

ESAME DI STATO 2024

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE 4A CAT

Consiglio di classe:

ISTITUTO SCOLASTICO STATALE "Fantoni" - CLUSONE
15 MAG 2024
PROT. N. 3484 TIT. 5 CL. 4 FASC. ✓

Docenti	Materia	Continuità didattica
BARBETTA GIANFRANCO	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Dalla classe prima
DI MUCCIO ATTILIO	GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO.	Dalla classe quarta
GIOITTA NICOLA	LABORATORIO DI TOPOGRAFIA	Dalla classe terza
LEGRENZI LUCA	TOPOGRAFIA	Dalla classe seconda
MANNINO FRANCESCO	PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI	Dalla classe terza
MERLINI DAMIANO	IRC	Dalla classe prima
MIGNANI ANNA	LINGUA INGLESE	Dalla classe seconda
PAGLIAZZO DANIELA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA - STORIA	Dalla classe prima
PASCALI CLAUDIO	GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO	Dalla classe seconda
PITINGARO AURELIO	MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	Dalla classe prima
PULITANÒ LUCIA	LABORATORIO DI GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO	Dalla classe terza
QUARANTA CARMELO	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI	Dalla classe quarta

1. PROFILO PROFESSIONALE DELL'INDIRIZZO

CARATTERISTICHE DEL PIANO DI STUDI – PROGETTO QUADRIENNALE CAT

Il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali; possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico; ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali; ha competenze relative all'amministrazione di immobili.

In particolare, è in grado di

- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, alla progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi;
- operare in autonomia nei casi di modesta entità;
- intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
- intervenire nei processi di conversione dell'energia, nel loro controllo, prevedere nell'ambito dell'edilizia eco-compatibile le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, redigere la valutazione di impatto ambientale;
- pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

SPERIMENTAZIONE QUADRIENNALE

Con decreto n. 89 in data 2 febbraio 2018 il Ministero ha concesso all'Istituto Fantoni di Clusone l'attivazione del corso sperimentale quadriennale con indirizzo CAT.

La sperimentazione prevede la riduzione di un anno della durata del percorso di studi, che passano da cinque a quattro. La struttura del corso, così come è stata predisposta dai docenti dell'Indirizzo, ha una diversa articolazione oraria ed è finalizzata al raggiungimento delle stesse competenze tecnico-professionali in uscita previste nel corso quinquennale.

La progettazione ha visto la stretta collaborazione del Collegio dei Geometri della Provincia di Bergamo e si inserisce perfettamente nel progetto di formazione della figura del geometra laureato del futuro (4 anni di corso CAT e 3 anni di percorso universitario dedicato, comprendente anche il praticantato).

Il quadro orario proposto prevede ore di compresenza per l'attuazione di esperienze di apprendimento pluridisciplinari, nonché di recupero e approfondimento in itinere. Si prevedono 34 ore settimanali strutturate su 4 mattinate con 6 ore di lezione (8-14) e 2 mattinate con 5 ore di lezione (8-13).

Per realizzare quanto sopra l'istituto dispone di tre laboratori di informatica dedicati al corso CAT completi di software, (Autocad, Revit, pacchetto Office, Pregeo, Docfa), e di un laboratorio specifico con strumentazione topografica, tra cui tre stazioni totali e un sistema GPS, normalmente utilizzate dagli studenti.

In considerazione della riduzione di un anno del corso di studi si prevede per la classe terza l'inserimento nel mese di giugno di 4 settimane di stage (160 ore in azienda) e per la classe IV a settembre di 2 settimane (80 ore in azienda). Oltre a questi stage, l'istituto promuove la realizzazione di progetti ed in particolare commissionati dai comuni circostanti, realizzati dalla classe suddivisa in piccoli gruppi di progettazione

La proposta quadriennale offre agli studenti l'opportunità di iscriversi ai percorsi universitari e di avvicinarsi alla professione di geometra e in generale al mondo del lavoro con un anno di anticipo.

POSSIBILI SBocchi OCCUPAZIONALI:

- Tecnico edilizia e urbanistica (Enti locali)
- Responsabile di cantiere
- Agente immobiliare
- Perito delle assicurazioni
- Topografo
- Tecnico del catasto
- Libero professionista
- Accesso all'Università (in particolare Architettura e Ingegneria)

2. PROFILO DELLA CLASSE

2.1 Elenco alunni che hanno frequentato la classe 4A CAT

omissis

Tutti i 15 studenti provengono dalla 3[^]ACAT, nessuno studente proviene dalla classe 4[^] ACAT dell'anno scolastico 2022/2023.

3. SITUAZIONE IN INGRESSO DELLA CLASSE

3.1 Presentazione della classe

La 4A CAT è una classe di 15 allievi (3 femmine e 12 maschi) che ha usufruito della sperimentale quadriennale. Il percorso effettuato ha assicurato la continuità didattica per le principali discipline durante gli anni.

La classe, nel corso degli anni, ha dimostrato un buon coinvolgimento nelle attività e un discreto impegno, almeno per buona parte degli studenti. Ha tuttavia spesso necessitato di essere stimolata e sollecitata, in quanto ha spesso manifestato carenze nella costanza nello studio, concentrandolo in concomitanza delle verifiche, e nello svolgimento del lavoro domestico.

Un buon coinvolgimento e impegno si è manifestato anche in attività integrative facoltative (ad esempio nella partecipazione al Corso Revit e al corso utilizzo Drone) e aderendo al "Progetto Cinema".

Tutti gli studenti hanno svolto i periodi di stage previsti dai PCTO con serietà e interesse. Due studenti hanno partecipato al progetto Erasmus VET.

Dal punto di vista comportamentale non si segnalano violazioni del regolamento scolastico. Nei confronti dei docenti e dell'istituzione scolastica essi hanno mantenuto un comportamento generalmente rispettoso. Il clima in classe è in genere sereno ma non sempre collaborativo, inoltre si sono manifestate criticità nei rapporti tra taluni studenti e il resto della classe, pur senza dar luogo ad episodi gravi.

La frequenza, in generale, è stata assidua anche se si sono manifestate sempre più frequenti entrate in ritardo e casi con numerose assenze.

Per gli alunni DSA e BES è stato previsto l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi riportati nei rispettivi PDP.

3.2 Risultati dello scrutinio finale della classe III

Materia	N. studenti promossi a giugno con 6	N. studenti promossi a giugno con 7	N. studenti promossi a giugno con 8	N. studenti promossi a giugno con 9-10
Lingua e Letteratura Italiana	8	7	0	0
Storia	5	6	2	2
Lingua Inglese	4	6	5	0
Matematica e Complementi di Matematica	7	5	0	1
Topografia	7	2	3	3
Progettazione, Costruzioni e Impianti	2	5	8	0
Geopedologia, Economia ed Estimo	5	3	3	2
Gestione del Cantiere e Sicurezza dell'Ambiente di Lavoro	2	4	7	2
Diritto ed Economia	4	5	6	0
Scienze Motorie e Sportive	2	3	9	1
Educazione civica	1	10	3	1
N. studenti con giudizio sospeso in 1 disciplina			2	
N. studenti con giudizio sospeso in 2 discipline			1	
N. studenti con giudizio sospeso in 3 discipline			0	
N. studenti ripetenti stesso Istituto			0	
N. studenti provenienti da altro Istituto			0	

4. ATTIVITÀ INTEGRATIVE/PROGETTI

Si vedano la scheda relativa all'Educazione civica e le attività di PCTO (E-portfolio dello studente).

- Partecipazione all'evento "Legno Live!" proposto da Confindustria Bergamo il giorno 24 Novembre 2023 presso l'Auditorium Confindustria (kilometro Rosso);
- Progetto dedicato alle figure femminili in Letteratura "Le autrici, queste sconosciute. La scrittura femminile e la proposta di un controcanone" in data 25 novembre 2023;
- Conclusione delle attività relative al progetto "Cinema per la scuola", comprendente la proiezione del docufilm "Un passo alla volta" in data 27 novembre;
- Corso in preparazione all'esame per il conseguimento del patentino A1/A3 per il drone (10 ore) per 12 studenti nelle date 24 ottobre e 7 novembre 2024;
- Incontro sull'utilizzo del Laser scanner nei rilievi topografici con il Tecnico Geom. Pinto nei giorni 18 e 23 gennaio 2024;
- Partecipazione allo spettacolo teatrale sulla Giornata della Memoria in data 27 gennaio 2024;
- Visita di istruzione a Milano (City Life – Città Verticale) in data 18 marzo 2024;
- Viaggio di istruzione a Firenze nei giorni 15-17 aprile 2024;
- Incontro "Prendersi cura della propria pelle: conosciamo il melanoma" prevenzione dei tumori promosso da LILT, 8 maggio 2024;
- Incontro sull'impiego del drone nel rilievo architettonico e topografico in data 14 maggio 2024.
- Incontro con il Collegio dei Geometri di Bergamo riguardo l'abilitazione allo svolgimento della professione (data 31 maggio 2024) presso la sede di Bergamo.

Si segnala che gli studenti hanno effettuato le **prove INVALSI** nelle seguenti date:

- 04/03/'24 Italiano
- 05/03/'24 Matematica
- 07/03/'24 Inglese

5. ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

TABELLA RIASSUNTIVA ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO A.S. 2023/24

TITOLO DEL MODULO DI DIDATTICA ORIENTATIVA O DELL'ATTIVITÀ E SINTETICA DESCRIZIONE DELLA STESSA	Discipline coinvolte	Numero ore	PERIODO SVOLGIMENTO
Project work relativo al progetto di nuovi posti auto per disabili in via Fra Leone della Misericordia a Fino del Monte, in collaborazione con Ufficio Tecnico Unione dei Comuni della Presolana	P.C.I. - Topografia	4	Primo trimestre
Partecipazione all'evento "Legno Live!" organizzato da Confindustria Bergamo presso Auditorium Confindustria (Kilometro Rosso)	P.C.I.	3	24 novembre 2023
Incontro presentazione I.T.S. Scuola Edile di Bergamo (a cura dott.ssa Calvetti)		2	30 novembre 2023
Utilizzo del laserscanner nel rilievo topografico (a cura del geom. Pinto)	Topografia	6	18 – 23 gennaio 2024
Incontri su ingegneria antisismica (a cura dell'Università di Bergamo – Prof. Paolo Riva e Prof. Andrea Belleri)	P.C.I.	5	6-7 marzo 2024
Partecipazione al seminario sul crollo della diga del Gleno (a cura dell'Università di Bergamo)	P.C.I.	2	16 maggio 2024
Partecipazione all'iniziativa "Universitari on the road"		1	18 maggio 2024
Incontro con il Collegio dei Geometri di BG riguardo l'abilitazione allo svolgimento della professione di geometra		1	31 maggio 2024

6. APPRENDIMENTO IN SITUAZIONE U.D.A COMUNI/CLIL/EDUCAZIONE CIVICA

Elenco (descrizione, esiti di apprendimento coinvolti, discipline, attività, modalità di accertamento):

U.D.A. COMUNE

PROGETTO DI UNA PALAZZINA CONDOMINIALE
Progettazione Costruzione Impianti, Gestione del cantiere, Lingua e letteratura italiana, Lingua inglese
Secondo pentamestre
Prove di tipologia P (pratiche, scritte)

EDUCAZIONE CIVICA

Macrotematica: rapporto uomo/ambiente e sostenibilità ambientale			
<i>AGENDA 2030 AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE: OBIETTIVO 9 Costruire un'industrializzazione resiliente e promuovere l'innovazione e una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile</i>			
Disciplina/Attività	Argomento	Periodo	N. ore
PCI	Architettura bioclimatica - Efficienza energetica e Certificazione energetica degli edifici.	Primo periodo	8
PCI	Le barriere architettoniche	Primo periodo	2
	Partecipazione al seminario "La diga del Gleno a un secolo dal disastro: riflessioni sul progetto e sulla costruzione di un'imponente opera di ingegneria"	Secondo periodo	4

Macrotematica: diritti umani			
<i>ASSE STORICO: Le istituzioni di diritto nazionale ed internazionale: ONU, Corte penale internazionale.</i>			
Disciplina/Attività	Argomento	Periodo	N. ore
Storia/Italiano	Uomini, donne, bambini in guerra	Primo e secondo periodo	4
Italiano	Violenza di genere	Primo periodo	3

Oltre al coinvolgimento diretto delle singole discipline entreranno nell'insegnamento trasversale anche le iniziative legate ad alcuni progetti:

Incontro LILT "prendersi cura della propria pelle" prevenzione dei tumori	1h	8 maggio
Incontro con Alessandra Cuevas – Progetto contrasto alla violenza sulle donne	2h	4 ottobre
Visione film "Peso Morto" sul caso di Angelo Massaro vittima di un errore giudiziario e incontro con il regista e partecipazione al Festival Sacrae Scenae	5h	14 ottobre
Spettacolo teatrale Giornata della Memoria	2h	27 gennaio
Progetto Martina – Prevenzione alla salute	2h	25 marzo

7. CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI

7.1. Materia: ITALIANO

Docente: Prof.ssa Daniela Pagliazzo

Strumenti:

LIBRI DI TESTO ADOTTATI: G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, *Qualcosa che sorprende - vol. 3.1: Dall'età postunitaria al primo Novecento – vol. 3.2: Dal periodo tra le due guerre ai giorni nostri*. Ed Paravia.

LETTURE: A. Spiegelman, *MAUS*; I. Calvino, *La speculazione edilizia*.

ALTRI STRUMENTI:

- schemi, mappe concettuali e altro materiale predisposto dal docente;
- video;
- dizionari ed enciclopedie on line.

COMPETENZE SVILUPPATE

COMPETENZE DI ISTRUZIONE GENERALE	
	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale. - Cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo orale. - Esporre in modo chiaro logico e coerente esperienze vissute o testi ascoltati. - Riconoscere differenti registri comunicativi di un testo orale. - Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni, idee per esprimere anche il proprio punto di vista. - Individuare il punto di vista dell'altro in contesti formali ed informali. - Prendere appunti e redigere sintesi e relazioni. - Rielaborare in forma chiara le informazioni. - Produrre testi corretti e coerenti adeguati alle diverse situazioni comunicative.
CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> - Principali strutture grammaticali della lingua italiana. Elementi di base delle funzioni della lingua. - Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali. - Contesto, scopo e destinatario della comunicazione. - Codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale. - Principi di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, espositivo, argomentativo. - Tipologie testuali e relative modalità di analisi e consultazione. - Tecniche, strumenti e codici della comunicazione e loro connessione in contesti formali, organizzativi e professionali. - Grammatica, semantica e sintassi della lingua italiana. - Modalità e tecniche delle diverse forme di produzione scritta: riassunto, relazione, verbale, testo narrativo e descrittivo, testo argomentativo. - Fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura e revisione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Adeguare il registro, il tono e il lessico ai diversi temi e ai diversi contesti della comunicazione. - Applicare tecniche di redazione di testi di diversa tipologia e complessità. - Esporre informazioni e sostenere argomentazioni in diverse situazioni comunicative. - Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana e di altre letterature, adeguatamente contestualizzati. - Leggere, interpretare e confrontare dati, fonti, documenti e testimonianze. - Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di regole codificato e di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.

- Linee di sviluppo, movimenti culturali, autori, correnti di pensiero e testi più significativi della cultura e della tradizione letteraria italiana dalle origini ai nostri giorni.	
---	--

CONTENUTI

MODULO/unità 1

DENOMINAZIONE: La comunicazione verbale e non verbale; lingua in uso; la produzione scritta.	
Conoscenze	Abilità:
<ul style="list-style-type: none"> - Consolidamento delle seguenti tipologie testuali: argomentativa, espositiva, riassunto, analisi del testo poetico e narrativo, relazione, verbale, curriculum. - Le tipologie A, B e C della prima prova dell'Esame di Stato. 	Si vedano le abilità presentate nella parte generale di materia.

MODULO/unità 2

DENOMINAZIONE: Unità di raccordo – Giacomo Leopardi (parte II)	
Conoscenze	Abilità:
<ul style="list-style-type: none"> - Ripresa del vago e dell'indefinito. - I <i>Canti</i>: temi e stile. <p><u>Testi analizzati tratti dal vol. 2 del manuale in uso:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>L'infinito</i> [dai <i>Canti</i>] (p. 918) - <i>Il sabato del villaggio</i> [dai <i>Canti</i>] (p. 942) 	Si vedano le abilità presentate nella parte generale di materia.

MODULO/unità 3

DENOMINAZIONE: L'età postunitaria e la Scapigliatura.	
Conoscenze	Abilità:
<ul style="list-style-type: none"> - Il contesto socio-culturale dell'Italia postunitaria. - La <i>Scapigliatura</i>: caratteri generali. <p><u>Testi analizzati tratti dal vol. 3.1 del manuale in uso:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Arrigo Boito, <i>Case nuove</i> [da <i>Il libro dei versi</i>] (p. 39) 	Si vedano le abilità presentate nella parte generale di materia.

MODULO/unità 4

DENOMINAZIONE: Scrittori europei nell'età del Naturalismo.	
Conoscenze	Abilità:
<ul style="list-style-type: none"> - Caratteristiche del Naturalismo francese: le opere di E. Zola e G. Flaubert. - Il romanzo europeo: le esperienze di C. Dickens e L. Tolstoj. <p><u>Testi analizzati tratti dal vol. 3.1 del manuale in uso:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - G. Flaubert, <i>Il grigiore della provincia e il sogno della metropoli</i> [da <i>Madame Bovary</i>] (p. 83) . - E. Zola, <i>L'alcol inonda Parigi</i> [da <i>L'assomoir</i>] (p. 92). - C. Dickens, <i>La città industriale</i> [da <i>Tempi difficili</i>] (p. 101). - L. Tolstoj, <i>Il suicidio di Anna</i> [da <i>Anna Karenina</i>] (p. 112). 	<p>Si vedano le abilità presentate nella parte generale di materia.</p>

MODULO/unità 5

DENOMINAZIONE: Giovanni Verga e il Verismo.	
Conoscenze	Abilità:
<ul style="list-style-type: none"> - Vita, opere significative e contesto storico. - La tecnica verista tra impersonalità, regressione e straniamento. - <i>Vita dei campi</i> e <i>Novelle rusticane</i>. - Il "ciclo dei vinti". - <i>I Malavoglia</i>: struttura, temi, stile. <p><u>Testi analizzati tratti dal vol. 3.1 del manuale in uso:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Luigi Capuana, <i>Scienza e forma letteraria: l'impersonalità</i> [da <i>Fanfulla della domenica</i>] (p. 131). - G. Verga, <i>Impersonalità e "regressione"</i> [da <i>L'amante di Gramigna, Prefazione</i>] (p. 155). - G. Verga, <i>Fantasticheria</i> [da <i>Vita dei campi</i>] (p. 161). - G. Verga, <i>Rosso Malpelo</i> [da <i>Vita dei campi</i>] (p. 166). - G. Verga, <i>I "vinti" e la "fiumana del progresso"</i> [da <i>I Malavoglia, Prefazione</i>] (p. 181). - G. Verga, <i>Il mondo arcaico e l'irruzione della storia</i> [da <i>I Malavoglia, cap. I</i>] (p. 189). - G. Verga, <i>I Malavoglia e la dimensione economica</i> [da <i>I Malavoglia, cap. VII</i>] (p. 194). - G. Verga, <i>La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno</i> [da <i>I Malavoglia, cap. XV</i>] (p. 181). - G. Verga, <i>La roba</i> [da <i>Novelle rusticane</i>] (p. 205). 	<p>Si vedano le abilità presentate nella parte generale di materia.</p>

MODULO/unità 6

DENOMINAZIONE: Il Decadentismo.	
Conoscenze	Abilità:
<ul style="list-style-type: none"> - Caratteri principali del Decadentismo europeo: visione del mondo e strumenti di conoscenza del reale, ruolo del poeta, temi ricorrenti. - C. Baudelaire e <i>I fiori del male</i>. - La poesia simbolista. - Il romanzo decadente: O. Wilde e l'estetismo. <p><u>Testi analizzati tratti dal vol. 3.1 del manuale in uso:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - C. Baudelaire, <i>Il cigno</i> [da <i>I fiori del male</i>] (p. 276). - C. Baudelaire, <i>Spleen</i> [da <i>I fiori del male</i>] (p. 280). - A Rimbaud, <i>Vocali</i> [da <i>Poesie</i>] (p. 290). - O. Wilde, <i>Un maestro di edonismo</i> [da <i>Il ritratto di Dorian Gray, cap. II</i>] (p. 305). 	<p>Si vedano le abilità presentate nella parte generale di materia.</p>

MODULO/unità 7

DENOMINAZIONE: Gabriele d'Annunzio.	
Conoscenze	Abilità:
<ul style="list-style-type: none"> - Vita, opere e contesto storico. - Tratti fondamentali della poetica dannunziana: estetismo, mito superomistico e panismo. - <i>Il piacere</i> e la crisi dell'estetismo. - <i>Le vergini delle rocce</i>: struttura, temi, stile. - <i>Alcyone</i>: struttura, temi, stile. <p><u>Testi analizzati tratti dal vol. 3.1 del manuale in uso:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - G. D'Annunzio, <i>Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti</i> [da <i>Il piacere, libro III, cap. II</i>] (p. 327). - G. D'Annunzio, <i>Il vento di barbarie della speculazione edilizia</i> [da <i>Le vergini delle rocce, libro I</i>] (p. 342). - G. D'Annunzio, <i>La sera fiesolana</i> [da <i>Alcyone</i>] (p. 359). - G. D'Annunzio, <i>La pioggia nel pineto</i> [da <i>Alcyone</i>] (p. 363). 	<p>Si vedano le abilità presentate nella parte generale di materia.</p>

MODULO/unità 8

DENOMINAZIONE: Giovanni Pascoli	
Conoscenze	Abilità:
<ul style="list-style-type: none"> - Vita, opere e contesto storico. - Tratti fondamentali della poetica dell'autore: il <i>fanciullino</i>, i rapporti con il Simbolismo, il "nido familiare", la poesia "pura". - <i>Myricae</i>: struttura, temi, stile. - <i>Canti di Castelvecchio</i>: struttura, temi, stile. 	<p>Si vedano le abilità presentate nella parte generale di materia.</p>

<p><u>Testi analizzati tratti dal vol. 3.1 del manuale in uso:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - G. Pascoli, <i>Una poetica decadente</i> [da <i>Il fanciullino</i>] (p. 393). - G. Pascoli, <i>Arano</i> [da <i>Myricae</i>] (p. 408). - G. Pascoli, <i>X Agosto</i> [da <i>Myricae</i>] (p. 410). - G. Pascoli, <i>L'assiuolo</i> [da <i>Myricae</i>] (p. 413). - G. Pascoli, <i>Temporale</i> [da <i>Myricae</i>] (p. 417). - G. Pascoli, <i>Novembre</i> [da <i>Myricae</i>] (p. 419). - G. Pascoli, <i>Il gelsomino notturno</i> [da <i>Canti di Castelvecchio</i>] (p. 442). 	
--	--

MODULO/unità 9

DENOMINAZIONE: Avanguardie e lirica del primo Novecento.	
Conoscenze	Abilità:
<ul style="list-style-type: none"> - Caratteri principali delle Avanguardie. - Filippo Tommaso Marinetti e il Futurismo. <p><u>Testi analizzati tratti dal vol. 3.1 del manuale in uso:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - F. T. Marinetti, <i>Manifesto del Futurismo</i> (p. 479). - F. T. Marinetti, <i>Manifesto tecnico della letteratura futurista</i> (p. 482). - F. T. Marinetti, <i>Bombardamento</i> [da <i>Zang tumb tuuum</i>] (p. 486). 	<p>Si vedano le abilità presentate nella parte generale di materia.</p>

MODULO/unità 10

DENOMINAZIONE: Italo Svevo	
Conoscenze	Abilità:
<ul style="list-style-type: none"> - Vita, opere e contesto storico. - Tratti fondamentali della poetica dell'autore: il rapporto con J. Joyce, l'incontro con la psicoanalisi e la figura dell'"inetto". - <i>La coscienza di Zeno</i>: struttura, temi, stile. <p><u>Testi analizzati tratti dal vol. 3.1 del manuale in uso:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - I. Svevo, <i>Il fumo</i> [da <i>La coscienza di Zeno, cap. III</i>] (p. 594). - I. Svevo, <i>La morte del padre</i> [da <i>La coscienza di Zeno, cap. III</i>] (p. 599). - I. Svevo, <i>La profezia di un'apocalisse cosmica</i> [da <i>La coscienza di Zeno, cap. VIII</i>] (p. 621). 	<p>Si vedano le abilità presentate nella parte generale di materia.</p>

MODULO/unità 11

DENOMINAZIONE: Luigi Pirandello (*)	
Conoscenze	Abilità:
<ul style="list-style-type: none"> - Vita, opere e contesto storico. - Tratti fondamentali della poetica dell'autore: l'<i>umorismo</i> e l'arte che scompone il reale, la crisi d'identità e la frammentazione dell'io, il relativismo conoscitivo e la soggettività della vita. - <i>Novelle per un anno</i>: struttura e temi. - <i>Il fu Mattia Pascal</i>: struttura e temi. - Il metateatro: <i>Sei personaggi in cerca d'autore</i>. <p><u>Testi analizzati tratti dal vol. 3.1 del manuale in uso:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - L. Pirandello, <i>Un'arte che scompone il reale</i> [da <i>L'umorismo</i>] (p. 646). - L. Pirandello, <i>Ciaula scopre la luna</i> [da <i>Novelle per un anno</i>] (p. 652). - L. Pirandello, <i>La costruzione della nuova identità e la sua crisi</i> [da <i>Il fu Mattia Pascal</i>] (p. 673). - L. Pirandello, <i>La rappresentazione teatrale tradisce il personaggio</i> [da <i>Sei personaggi in cerca d'autore</i>] (p. 727). 	<p>Si vedano le abilità presentate nella parte generale di materia.</p>

(*) Da completare nel mese di maggio.

MODULO/unità 12

DENOMINAZIONE: Autori in guerra (modulo interdisciplinare Letteratura/Storia/Ed.civica) (*)	
Conoscenze	Abilità:
<ul style="list-style-type: none"> - G. Ungaretti: vita, opere e contesto storico. - G. Ungaretti e la poetica: il legame vita-letteratura, l'analogia e la forza intuitiva della parola, la distruzione del verso tradizionale. - G. Ungaretti e <i>L'Allegria</i>. - La letteratura della Resistenza: le voci di B. Fenoglio e I. Calvino. (*) - P. Levi e la tragedia della Shoah. (*) <p><u>Testi analizzati tratti dal vol. 3.2 del manuale in uso:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - G. Ungaretti [da <i>Allegria</i>]: <i>In memoria</i> (p. 152), <i>Fratelli</i> (p. 156); <i>Veglia</i> (p. 157); <i>Sono una creatura</i> (p. 159); <i>I fiumi</i> (p. 161); <i>San Martino del Carso</i> (p. 164); <i>Mattina</i> (p. 168); <i>Soldati</i> (p. 171). - B. Fenoglio, <i>Il privato e la tragedia collettiva della guerra</i> [da <i>Una questione privata</i>] (p. 472). (*) - I. Calvino, <i>Fiaba e storia</i> [da <i>Il sentiero dei nidi di ragno</i>] (p. 700) (*) - P. Levi, <i>L'arrivo nel Lager</i> [da <i>Se questo è un uomo</i>] (p. 482). (*) 	<p>Si vedano le abilità presentate nella parte generale di materia.</p>

(*) Da completare nel mese di maggio.

MODULO/unità 13

DENOMINAZIONE: Ed. civica (Disparità di genere, abusivismo edilizio, PCTO, ORIENTAMENTO)	
Conoscenze	Abilità:
<p><u>Disparità e violenza di genere:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - panoramica sulle disparità di genere in preparazione e incontro con Alessandra Cuevas; - partecipazione alla conferenza col Prof. Bertolio dal titolo "Autrici, queste sconosciute"; <p><u>Abusivismo edilizio e "rapallismo":</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - lettura e analisi dell'opera di Italo Calvino <i>La speculazione edilizia</i>. <p><u>PCTO:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - riflessioni sull'esperienza svolta dai singoli studenti e stesura delle relazioni finali. <p><u>ORIENTAMENTO:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - la Piattaforma UNICA: presentazione della stessa, attività di tutoraggio per la compilazione degli ambienti dedicati all'E-portfolio. 	<p>Si vedano le abilità presentate nella parte generale di materia.</p>

ATTIVITÀ DIDATTICHE**Ore di lezione effettuate nell'anno scolastico 2023/2024**

n. ore complessive effettuate nell'anno scolastico: 129 + 21 (previste all'8 giugno 2024) su n. ore 165 del piano di studi (33 settimane), di cui:

- Lezioni frontali: 43 (+20)
- Verifiche tipologia P: 27 (+1)
- Compresenza: 17 (+3)
- Lezioni dialogate: 11
- Esercitazioni: 6
- Simulazione Prove d'Esame: 6
- Recupero: 6
- Approfondimento + Ed. civica: 13 (+2)
- Montecore: (+2)

RAGGIUNGIMENTO DEGLI ESITI DI APPRENDIMENTO E DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI PROGETTATI

- completo
 parziale

ESITI DI APPRENDIMENTO ED OBIETTIVI FORMATIVI NON RAGGIUNTI / PARZIALMENTE RAGGIUNTI**ESITI – OBIETTIVI:**

La classe ha raggiunto un livello nel complesso più che sufficiente rispetto alle conoscenze, alle abilità e alle competenze fondamentali, con la presenza di alcuni studenti con competenze e conoscenze buone. Sono tuttavia presenti alunni con difficoltà soprattutto per quanto riguarda la capacità di rielaborazione personale e il possesso delle abilità necessarie sia per l'analisi del testo sia per la stesura del testo argomentativo.

MOTIVAZIONI:

L'impegno di una parte del gruppo classe è stato discontinuo sia in termini di lavoro domestico sia per quanto riguarda l'attenzione nel corso delle attività d'aula, anche a fronte di una scarsa motivazione nei confronti della disciplina; per questi motivi la tempistica con cui sono stati affrontati i singoli argomenti ha subito alcuni ritardi, anche in considerazione della necessità di dedicare spazio ad attività di recupero in itinere, situazione che ha reso inevitabili alcuni tagli rispetto alla programmazione iniziale. Nello specifico non sono stati trattati i seguenti argomenti:

- I poeti crepuscolari;
- Umberto Saba e *Il Canzoniere*;
- L'Ermetismo;
- Eugenio Montale: *Ossi di seppia* e il male di vivere;

INTERVENTI DI PERSONALIZZAZIONE

EFFETTUATI:

Per n. 3 allievi della classe con certificazione DSA e per n. 1 con BES sono state adottate le misure compensative e dispensative previste dai rispettivi PDP.

CONSIDERAZIONI COMPLESSIVE SULL'ATTIVITÀ DIDATTICO DISCIPLINARE

Punti di forza:

Per l'insegnamento degli argomenti sono state utilizzate diverse metodologie volte a suscitare negli studenti un'adeguata motivazione allo studio; importante è stato l'ambiente virtuale legato alla piattaforma Team che ha permesso uno scambio immediato di materiali. La relazione docente-alunni è stata sempre rispettosa e costruttiva.

Criticità riscontrate:

Una motivazione non sempre adeguata nei confronti della disciplina che ha reso la partecipazione di alcuni studenti poco attiva; alcuni studenti hanno studiato solamente in prossimità delle verifiche denotando un impegno discontinuo e di convenienza.

METODOLOGIE:

- lezione frontale;
- lezione dialogate, con riflessione sulla portata culturale delle tematiche oggetto di studio;
- partenza dall'analisi contenutistica e formale dei testi, per poi procedere alle sistematizzazioni concettuali;
- schematizzazioni;
- esercizi di analisi testuale e commento di un testo letterario.

ACCERTAMENTO E VALUTAZIONE

Tipologie di verifiche utilizzate e criteri di valutazione:

- Domande aperte del docente.
- Testo argomentativo (su modello tipologie B e C dell'Esame di Stato).
- Analisi del testo (su modello tipologia A dell'Esame di Stato).

Criteri di valutazione delle verifiche orali (livello minimo di sufficienza).

- Conoscenza dei contenuti nelle loro linee essenziali.
- Comprensione delle tematiche di base ed individuazione di alcune di esse all'interno dei testi di riferimento.

- Uso di un lessico sufficientemente corretto ed efficace sul piano comunicativo, con il ricorso ad alcuni termini specifici della disciplina.
- Esposizione, anche guidata dal docente, basata su uno schema minimamente ordinato.
- Riconoscimento, all'interno dei testi poetici affrontati, del tema principale, di qualche parola chiave, del tipo di metrica, di alcune figure retoriche (specialmente quelle tipiche dell'autore preso in esame).
- Individuazione, all'interno dei testi narrativi, del tema principale e del messaggio di fondo, di alcune parole o espressioni tipiche o semanticamente pregnanti, del tipo di narratore, delle caratteristiche principali dei personaggi, del tipo di sintassi prevalente (paratassi o ipotassi) e di alcune eventuali figure retoriche.

Criteri di valutazione delle verifiche scritte.

- Per le prove di Analisi del testo e di stesura di testi argomentativi sono state utilizzate le griglie di valutazione stabilite in sede di dipartimento per area disciplinare.
- Per le prove sommative è stata utilizzata la scala di valutazione da 2 a 10.

7.2. Materia: STORIA

Docente: Prof.ssa Daniela Pagliazzo

Strumenti:

LIBRI DI TESTO ADOTTATI: F. M. Feltri, M. M. Bertazzoni, F. Neri – *Luci e ombre (vol. 3)* – Sei editore

ALTRI STRUMENTI:

- schemi, mappe concettuali e altro materiale predisposto dal docente;
- video;
- dizionari ed enciclopedie on line.

COMPETENZE SVILUPPATE

COMPETENZE DI ISTRUZIONE GENERALE	
<ul style="list-style-type: none">- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di regole codificato e di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.- Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.	
CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none">- Principali strutture e fenomeni sociali, economici e culturali che caratterizzano il mondo contemporaneo.- Principali persistenze e processi di trasformazione storica dei sistemi economici e politico-istituzionali.- Storia ed evoluzione del paesaggio antropico.- I diversi tipi di fonti storiche.- Principali eventi storici e trasformazioni di lungo periodo della storia sino ai giorni nostri, con elementi di storia locale.- Presupposti culturali, natura e forme politiche, giuridiche, sociali ed economiche delle istituzioni, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa.- Principali problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità.	<ul style="list-style-type: none">- Identificare le dimensioni del tempo e dello spazio dei fenomeni sociali, culturali ed economici.- Identificare e distinguere elementi di processo, di interazione e strutturali di fenomeni e sistemi.- Leggere, interpretare e confrontare dati, fonti, documenti e testimonianze.- Identificare il ruolo delle istituzioni europee e dei principali organismi di cooperazione internazionale e riconoscere le opportunità offerte alla persona, alla scuola e agli ambiti territoriali di appartenenza.- Esporre informazioni e sostenere argomentazioni in diverse situazioni comunicative.- Utilizzare gli strumenti ed i canali della comunicazione telematica.- Raccogliere, comprendere e selezionare le informazioni trasmesse dai diversi canali.

CONTENUTI

MODULO/unità 0 (di raccordo)

DENOMINAZIONE: Dal Colonialismo all'Imperialismo.	
Conoscenze	Abilità:
<ul style="list-style-type: none">- Caratteristiche fondamentali del colonialismo e delle sue cause.- Caratteri dell'imperialismo inglese ed europeo in generale.	Si vedano le abilità presentate nella parte generale di materia.

MODULO/unità 1

DENOMINAZIONE: Tra '800 e '900: l'epoca delle masse e della velocità.	
Conoscenze	Abilità:
<ul style="list-style-type: none">- La svolta demografica di fine Ottocento e l'entrata in scena delle masse.- Il progresso scientifico e tecnologico a cavallo tra XIX e XX secolo.- L'Italia nell'età giolittiana.	Si vedano le abilità presentate nella parte generale di materia.

MODULO/unità 2

DENOMINAZIONE: La prima guerra mondiale.	
Conoscenze	Abilità:
<ul style="list-style-type: none">- Le origini del conflitto.- La guerra di logoramento e la guerra totale.- Le fasi e i principali fronti di guerra.- L'Italia in guerra: neutralità e interventismo, il fronte italiano da Caporetto alla vittoria.- L'intervento americano, la fine del conflitto e i trattati di pace.	Si vedano le abilità presentate nella parte generale di materia.

MODULO/unità 3

DENOMINAZIONE: Il comunismo in Russia.	
Conoscenze	Abilità:
<ul style="list-style-type: none">- Le rivoluzioni del 1917 e il pensiero politico di Lenin.- Comunismo di guerra e la Nuova politica economica.- Stalin al potere.	Si vedano le abilità presentate nella parte generale di materia.

MODULO/unità 4

DENOMINAZIONE: Il fascismo in Italia	
Conoscenze	Abilità:
<ul style="list-style-type: none"> - Il dopoguerra italiano e il biennio rosso. - I primi passi del fascismo: da movimento a partito. - Lo Stato fascista: dalla distruzione dello Stato liberale alla costruzione dello Stato totalitario. - Il fascismo e la questione della razza. - Lo Stato corporativo. 	Si vedano le abilità presentate nella parte generale di materia.

MODULO/unità 5

DENOMINAZIONE: Germania e U.S.A. tra le due guerre.	
Conoscenze	Abilità:
<ul style="list-style-type: none"> - I ruggenti anni Venti negli Stati Uniti e la crisi economica. - La repubblica di Weimar e le difficoltà del dopoguerra tedesco. - Il razzismo di Adolf Hitler e il <i>Mein Kampf</i>. - L'ascesa di Hitler al potere: dallo Stato democratico al regime totalitario. - Il regime nazista. 	Si vedano le abilità presentate nella parte generale di materia.

MODULO/unità 6 (*)

DENOMINAZIONE: La seconda guerra mondiale.	
Conoscenze	Abilità:
<ul style="list-style-type: none"> - La situazione politica internazionale tra gli anni Venti e gli anni Trenta e la politica estera tedesca negli anni 1937-1938. - Lo scoppio della guerra e i successi tedeschi dal 1939 al 1942. - La guerra globale dal 1942 al 1945. - La fine del conflitto e i nuovi assetti mondiali. - L'Italia nella seconda guerra mondiale: la scelta di entrare in guerra, lo sbarco alleato e la fine del fascismo, l'occupazione tedesca e la guerra di liberazione. - La Shoah. 	Si vedano le abilità presentate nella parte generale di materia.

(*) Da completare nel mese di maggio.

MODULO/unità 7

DENOMINAZIONE: L'umanità in guerra (Modulo interdisciplinare: Ed. civica/Storia/Letteratura)	
Conoscenze	Abilità:
<ul style="list-style-type: none"> - Il fascismo e il ruolo della donna. - Le leggi razziali fasciste e naziste. - Genocidi del Novecento. - Il conflitto israeliano-palestinese. 	Si vedano le abilità presentate nella parte generale di materia.

ATTIVITÀ DIDATTICHE***Ore di lezione effettuate nell'anno scolastico 2023/2024***

n. ore complessive effettuate nell'anno scolastico: 64 + 8 (previste all'8 giugno 2024) su n. ore 66 del piano di studi (33 settimane), di cui:

- Lezioni frontali: 27 (+7)
- Verifiche tipologia P: 23 (+1)
- Compresenza: 2
- Lezioni dialogate: 2
- Recupero: 5
- Esercitazioni: 2
- Approfondimento + Ed. civica: 3

RAGGIUNGIMENTO DEGLI ESITI DI APPRENDIMENTO E DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI PROGETTATI

- completo
 parziale

ESITI DI APPRENDIMENTO ED OBIETTIVI FORMATIVI NON RAGGIUNTI / PARZIALMENTE RAGGIUNTI**ESITI – OBIETTIVI:**

La classe ha raggiunto un livello nel complesso discreto rispetto alle conoscenze, alle abilità e alle competenze fondamentali, con la presenza di alcuni studenti con competenze e conoscenze più che buone. Tuttavia sono presenti alunni con difficoltà soprattutto per quanto riguarda la capacità di collegare tra loro i diversi eventi; faticoso anche l'uso del lessico specifico.

MOTIVAZIONI:

Una parte del gruppo classe ha seguito le lezioni con discreto interesse e una partecipazione attiva alle diverse attività proposte. Tuttavia diversi studenti hanno mostrato una certa discontinuità nello studio, con un apprendimento superficiale e mnemonico, con conseguenti difficoltà nella rielaborazione personale dei concetti. Per questi motivi la tempistica con cui sono stati affrontati i singoli argomenti ha subito alcuni ritardi, anche in considerazione della necessità di dedicare spazio ad attività di recupero in itinere, situazione che ha reso inevitabili alcuni tagli rispetto alla programmazione iniziale. Nello specifico non sono stati trattati i seguenti argomenti:

- La guerra fredda.
- L'Italia repubblicana.
- Quadro di sintesi di Oriente e Medio Oriente.

INTERVENTI DI PERSONALIZZAZIONE

EFFETTUATI:

Per n. 3 allievi della classe con certificazione DSA e per n. 1 allievo con BES sono state adottate le misure compensative e dispensative previste dai rispettivi PDP.

CONSIDERAZIONI COMPLESSIVE SULL'ATTIVITÀ DIDATTICO DISCIPLINARE

Punti di forza:

Per l'insegnamento degli argomenti sono state utilizzate diverse metodologie volte a suscitare negli studenti un'adeguata motivazione allo studio; importante è stato l'ambiente virtuale legato alla piattaforma Team che ha permesso uno scambio immediato di materiali. La relazione docente-alunni è stata sempre rispettosa e costruttiva.

Criticità riscontrate:

Una motivazione non sempre adeguata nei confronti della disciplina che ha reso la partecipazione di alcuni studenti poco attiva; alcuni alunni hanno studiato solamente in prossimità delle verifiche denotando un impegno discontinuo e di convenienza.

METODOLOGIE:

- lezione frontale;
- lezione dialogate, con riflessione sulla portata culturale delle tematiche oggetto di studio;
- schematizzazioni;
- analisi di documenti cartacee e audiovisivi.

ACCERTAMENTO E VALUTAZIONE

Tipologie di verifiche utilizzate e criteri di valutazione:

- Domanda aperta del docente (in forma sia scritta sia orale).

Criteri di valutazione delle verifiche (livello minimo di sufficienza).

- Pertinenza della risposta (capacità di mettere a fuoco l'argomento proposto nei suoi elementi di base) e conoscenza dei contenuti specifici essenziali.
- Accettabile articolazione delle argomentazioni (riferimenti indispensabili alle dinamiche economico-sociali, politico-istituzionali, ecc.).
- Padronanza sufficiente nell'uso della terminologia specifica.

7.3. Materia: MATEMATICA
Docente: prof. Aurelio Pitingaro

STRUMENTI:

libri di testo adottati:

M. Bergamini - G. Barozzi - A. Trifone
Matematica.verde terza ed. con tutor - vol. 4A+4B
 Zanichelli editore.

altri strumenti:

presentazioni di lezioni già organizzate e materiali didattici forniti dal docente.

COMPETENZE SVILUPPATE

COMPETENZE METODOLOGICHE COMUNI

CM1	Gestire un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre approfondimenti personali e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della vita
CM2	Padroneggiare i metodi, i contenuti, il lessico specifico dei diversi ambiti disciplinari, operandone le indispensabili interconnessioni
CM3	Inquadrare i diversi fatti, fenomeni, opere e teorie nel proprio contesto storico, culturale, scientifico e tecnologico
CM4	Lavorare in gruppo

COMPETENZE DI ISTRUZIONE GENERALE

CG6	Padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della Matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità		
	ABILITÀ		CONOSCENZE
CG6A1	Identificare e formalizzare problemi	CG6C1	Coniche: definizione come luogo geometrico e loro rappresentazioni nel piano cartesiano
CG6A2	utilizzare metodi grafici e numerici per risolvere equazioni e disequazioni anche con l'aiuto di strumenti informatici	CG6C2	Funzioni algebriche e trascendenti
CG6A3	Effettuare connessioni logiche, riconoscere o stabilire relazioni	CG6C3	Concetto di derivata e derivazione di una funzione
CG6A4	Descrivere le proprietà qualitative e quantitative di una funzione e costruirne il grafico	CG6C4	Proprietà locali e globali delle funzioni
CG6A5	Risolvere e rappresentare in modo formalizzato problemi	CG6C5	Funzioni di uso comune nelle scienze economiche e sociali
CG6A6	Integrale indefinito e definito	CG6C6	Acquisire la questione relativa alla determinazione dell'area di una superficie piana delimitata da contorni curvilinei.
CG6A8	Risolvere semplici problemi del calcolo delle probabilità	CG6C8	Conoscere gli elementi fondamentali del calcolo delle probabilità
CG6A9	Utilizzare linguaggi specifici e strumenti informatici di rappresentazione e di calcolo per risolvere situazioni problematiche	CG6C9	Valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi

CG5	Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive della rete.		
	ABILITÀ		CONOSCENZE
CG5A1	Utilizzare gli strumenti ed i canali della comunicazione telematica	CG5C1	I prodotti e i linguaggi della comunicazione audiovisiva e multimediale
CG5A2	Raccogliere, comprendere e selezionare le informazioni trasmesse dai diversi canali	CG5C2	Etica e disciplina giuridica della comunicazione

CG3	Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici		
	ABILITÀ		CONOSCENZE
CG3A3	Esporre informazioni e sostenere argomentazioni in diverse situazioni comunicative	CG3C3	Tecniche, strumenti e codici della comunicazione e loro connessione in contesti formali, organizzativi e professionali

CONTENUTI

MODULO/unità 1

DENOMINAZIONE: FUNZIONI REALI E LORO PROPRIETÀ (richiami)	
Conoscenze	Abilità:
<ul style="list-style-type: none"> • Consolidare il concetto di funzione. • Classificazione delle funzioni. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere e classificare le funzioni e le relative proprietà. • Determinare il dominio di vari tipi di funzioni.

MODULO/unità 2

DENOMINAZIONE: LIMITI DI FUNZIONI	
Conoscenze	Abilità:
<ul style="list-style-type: none"> • Intorni di un punto e di infinito. • Concetto di limite. • Interpretazione di un limite finito e infinito di una funzione in un punto. • Interpretazione di un limite finito e infinito di una funzione per la variabile indipendente tendente a \pm infinito. • Definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo • Operazioni sui limiti. • Forme indeterminate • Asintoti 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Dedurre i limiti di una funzione analizzandone il grafico. ▪ Rappresentare graficamente i limiti di una funzione nei vari casi. ▪ Calcolare i limiti di una funzione. ▪ Individuare gli asintoti di una funzione.

MODULO/unità 3

DENOMINAZIONE: GRAFICO PROBABILE DI UNA FUNZIONE	
Conoscenze	Abilità:
<ul style="list-style-type: none"> • Studiare tutte le caratteristiche necessarie di una funzione al fine di rappresentare il suo grafico probabile. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Determinare tutte le caratteristiche necessarie per poter tracciare il grafico probabile di vari tipi di funzioni.

MODULO/unità 4

DENOMINAZIONE: DERIVATA DI UNA FUNZIONE	
Conoscenze	Abilità:
<ul style="list-style-type: none"> • Rapporto incrementale di una funzione e 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Calcolare la derivata di vari tipi di

<p>suo significato geometrico.</p> <ul style="list-style-type: none"> Definizione di derivata di una funzione e suo significato geometrico. Derivate fondamentali e teoremi sul calcolo delle derivate. Derivata di una funzione composta. Punti particolari di una funzione. 	<p>funzioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> Determinare l'equazione della retta tangente al grafico di una funzione o le coordinate del punto di tangenza. Calcolare la derivata di ordine superiore al primo.
---	--

MODULO/unità 5

DENOMINAZIONE: STUDIO COMPLETO DI FUNZIONI	
Conoscenze	Abilità:
<ul style="list-style-type: none"> Funzioni crescenti e decrescenti. Massimi e minimi assoluti e relativi. Concavità e punti di flesso. Studio completo di una funzione. 	<ul style="list-style-type: none"> Individuare la crescita/decrescenza e i punti di massimo (minimo) relativi e assoluti di una funzione. Individuare la concavità e i punti di flesso del grafico di una funzione. Disegnare con buona approssimazione il grafico effettivo di una funzione avvalendosi degli strumenti analitici studiati.

MODULO/unità 6

DENOMINAZIONE: INTEGRALI	
Conoscenze	Abilità:
<ul style="list-style-type: none"> Funzioni primitive di una funzione. Definizione di integrale indefinito. Proprietà dell'integrale indefinito. Acquisire la questione relativa alla determinazione dell'area di una superficie piana delimitata da contorni curvilinei. Trapezoidi*. Concetto di integrale definito*. Proprietà dell'integrale definito*. Calcolo dell'integrale definito*. Solidi di rotazione* <p style="text-align: right;">* <i>da svolgere</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> Determinare l'integrale indefinito di una funzione. Calcolare l'area sottesa dal grafico di una funzione in un intervallo*. Calcolare l'area di una superficie compresa tra i grafici di due funzioni integrabili*. Calcolare il volume di un solido di rotazione*

ATTIVITÀ DIDATTICHE

Ore di lezione effettuate nell'anno scolastico 2023/24

n. **107** ore complessive effettuate nell'anno scolastico fino al 04-05-2024 su un totale di ore 132 (in 33 settimane) previste dal piano di studi, di cui:

- lezioni: **50**
- verifiche: **6**
- lavori di gruppo, esercitazioni, altre metodologie attive: **42**
- altre attività (simulaz. prova esame di Stato): **1**
- recupero (recupero in itinere): **8**

RAGGIUNGIMENTO DEGLI ESITI DI APPRENDIMENTO E DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI PROGETTATI

- completo
- parziale

INTERVENTI DI PERSONALIZZAZIONE EFFETTUATI

Alunni DSA: misure dispensative e interventi compensativi come previsti dai Piani Didattici Personalizzati.

CONSIDERAZIONI COMPLESSIVE SULL'ATTIVITÀ DIDATTICO DISCIPLINARE

Per l'insegnamento degli argomenti sono state utilizzate diverse metodologie: a) la lezione interattiva, ricorrendo allo strumento del "problem-posing e problem-solving" per stimolare negli allievi la formazione di un metodo di ricerca in termini di scoperta dei concetti matematici; b) la lezione frontale, come sostegno alle osservazioni dedotte con i metodi precedenti per affrontare gli argomenti in modo più sistematico e puntuale; c) lavori individuali e di gruppo guidati e non; d)attività di recupero in itinere, consolidamento e sviluppo.

La partecipazione della classe alle attività didattiche è stata complessivamente adeguata; buona parte degli studenti ha lavorato con impegno e interesse, raggiungendo gli obiettivi pianificati (un alunno si è distinto per avere conseguito mediamente ottimi risultati). Il resto della classe ha evidenziato un impegno discontinuo e un metodo di studio superficiale non raggiungendo, di conseguenza, tutti gli obiettivi minimi preventivati.

Il comportamento degli studenti è stato corretto.

ACCERTAMENTO E VALUTAZIONE

Nel corso dell'anno scolastico sono state utilizzate le seguenti prove di accertamento:

esercizi	problemi	interrogazioni	prova semistrutturata	test risposta chiusa
----------	----------	----------------	--------------------------	-------------------------

I criteri di valutazione sono stati stabiliti in sede di dipartimento per area disciplinare.

7.4. Materia: LINGUA INGLESE
Docente: Prof.ssa Anna Mignani

Strumenti:

LIBRI DI TESTO ADOTTATI:

A cura di Andreolli Mariagiovanna, Pamela Linwood, **GRAMMAR**

REFERENCE - NEW EDITION, Petrini / DeA Scuola, 2016

Silvana Sardi, Daniela Cerroni, **ON SITE - CONSTRUCTION**, Eli, 2020

ALTRI STRUMENTI: LIM e PC, altri dispositivi elettronici, ampliamenti digitali dei libri di testo, piattaforma BSmart; file audio e video integrativi, piattaforma Zanichelli per il rinforzo e delle abilità linguistiche e la simulazione dei test Invalsi; siti Internet in lingua inglese per il reperimento di informazioni e l'approfondimento individuale; piattaforma YouTube per video e documentari integrativi; piattaforma Microsoft Teams per classe virtuale, lavori di gruppo, presentazioni multimediali, *writings* e approfondimenti.

COMPETENZE SVILUPPATE

COMPETENZE DI ISTRUZIONE GENERALE			
CG4			
Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria, per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)			
ABILITÀ		CONOSCENZE	
CG4A1	Comprendere testi orali ed interagire nella comunicazione orale con relativa spontaneità ed efficacia comunicativa in ambito generale/famigliare.	CG4C1	Lessico e fraseologia frequenti relativi ad argomenti di interesse generale, di studio e specifici del settore.
CG4A2	Comprendere e produrre testi scritti in ambito generale/famigliare.	CG4C2	Strutture morfosintattiche adeguate al contesto
CG4A3	Interagire nella comunicazione orale su argomenti generali, di studio e professionali con relativa spontaneità.	CG4C3	Aspetti comunicativi e socio-linguistici dell'interazione e della produzione orale anche professionale.
CG4A4	Comprendere e produrre semplici testi scritti in ambito professionale.	CG4C4	Tecniche d'uso dei dizionari, anche multimediali e settoriali.
CG4A5	Esprimere le proprie opinioni, illustrare progetti/esperienze su argomenti generali, di studio, di lavoro e socioculturali, utilizzando correttamente le strutture e il lessico specifico	CG4C5	Strategie per la comprensione globale e selettiva di testi orali e scritti
CG4A6	Riconoscere ed utilizzare in modo coerente le principali tipologie testuali tecnico-professionali in lingua straniera	CG4C6	Caratteristiche delle principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali
CG4A7	Trasporre in lingua italiana/straniera semplici testi scritti relativi all'ambito di studio e di lavoro.	CG4C7	Fattori di coerenza e coesione del discorso.
CG4A9	Comprendere globalmente messaggi radiotelevisivi e filmati divulgativi su tematiche note.	CG4C8	Aspetti socio-culturali dei Paesi di cui si studia la lingua
CG4A10	Utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione	CG4C9	Strategie per la comprensione globale di testi multimediali internazionali.

COMPETENZE DI INDIRIZZO COSTRUZIONI AMBIENTE TERRITORIO			
CC1	Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di Lavorazione		
CC5	Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.		
	ABILITÀ		CONOSCENZE
CC1A1	Riconoscere e comparare le caratteristiche chimiche, fisiche, meccaniche e tecnologiche dei materiali da costruzione tradizionali ed innovativi	CC1C4	Criteri di utilizzo e processi di lavorazione dei materiali anche in rapporto all'impatto e alla sostenibilità ambientale
CC5A1	Descrivere l'evoluzione dei sistemi costruttivi e dei materiali impiegati nella realizzazione degli edifici nei vari periodi.	CC5C1	Processi di innovazione tecnologica e sostenibilità nell'edilizia.
CI3A5	Utilizzare il lessico e la terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese		
CC5A7	Riconoscere e datare gli stili architettonici caratterizzanti un periodo storico		

ARGOMENTI SVOLTI NEL CORSO DELL'ANNO

BUILDING CAREERS: PROFESSIONALS IN CONSTRUCTION		PCTO E ORIENTAMENTO
Conoscenze		Abilità
TYPES OF PROFESSIONAL FIGURES p. 294 Unskilled and semi-skilled skilled technical and management OPERATIVES (construction operatives, building maintenance technicians) p. 294 SURVEYORS (building surveyors, quantity surveyors, land surveyors) p. 295 STRUCTURAL AND CIVIL ENGINEERS p. 296 ARCHITECTS p. 297 DOMESTIC ENERGY ASSESSORS p. 298 COORDINATORS FOR SAFETY AND ENERGY MATTERS p. 299		Comprendere, analizzare e sintetizzare testi scritti e orali specifici del settore Utilizzare lessico specifico e acquisire in modo progressivo il linguaggio settoriale Informal email: scrivi ad un amico esprimendo il tuo parere sui tuoi progetti futuri e considerando le tue personali prospettive lavorative e/o di proseguimento degli studi Conoscere e saper distinguere le varie figure professionali nel campo delle costruzioni, individuandone i compiti principali e le responsabilità Effettuare connessioni interdisciplinari (gestione del cantiere e sicurezza)

BUILDING IN THEORY: URBANISATION		<i>On Site, Module 7: PP. 149-174</i>
Conoscenze	Abilità	
<p>Urban growth and urbanisation: definitions and differences p. 150-151</p> <p>Consequences of urban growth p. 156</p> <p>Writing task on Urbanisation: what is it like to live in a big city, compared to a small village?</p> <p>Contemporary urban planning: The Garden City Movement as a first possible solution; urban redevelopment and sustainability p. 162</p> <p>The value of buildings: the economic life of a building; the real estate market and the real estate agent p. 166</p> <p>Historical and social background (fotocopia da altro testo): the Industrial Revolution. Faith in progress: industrial and technological advance; Urban problems and improvements; the Great Exhibition of 1851; London's Underground.</p> <p>LITERARY FOCUS: Charles Dickens, brano "Coketown" dal romanzo <i>Hard Times</i> (fotocopia): urban development in industrial cities and its downsides.</p>	<p>Comprendere, analizzare e sintetizzare testi scritti e orali specifici del settore</p> <p>Esprimere riflessioni comparative tra città e campagna, utilizzando lessico appropriato e vario.</p> <p>Esprimere oralmente, anche in modo semplice, i concetti visti nel modulo, contestualizzando i problemi e operando collegamenti interdisciplinari</p> <p>Utilizzare lessico specifico e acquisire in modo progressivo il linguaggio settoriale</p> <p>Apprezzare la lettura e le caratteristiche di un testo letterario.</p>	

BUILDING IN THEORY: PUBLIC WORKS		<i>On Site, Module 8: PP. 175-193</i>
Conoscenze	Abilità	
<p>BUILDING PUBLIC WORKS:</p> <p>ROADS p. 182</p> <p>BRIDGES p. 183</p> <p>DAMS p. 185</p> <p>SCHOOLS p. 186</p> <p>RAILWAY STATIONS p. 188</p> <p>AIRPORTS p. 189</p> <p>GARDENS AND PARKS p. 190</p> <p>OPERA HOUSES p. 191</p>	<p>Comprendere, analizzare e sintetizzare testi scritti e orali specifici del settore</p> <p>Presentare oralmente, anche attraverso materiali multimediali, le caratteristiche di uno dei tipi di Public works presi in considerazione, apportando esempi sia dal testo che da propri approfondimenti e operando collegamenti interdisciplinari</p> <p>Utilizzare lessico specifico e acquisire in modo progressivo il linguaggio settoriale</p>	

MILESTONES IN ARCHITECTURE (3): From Renaissance to Neoclassicism		<i>Dossier 3, pp. 235-250</i>
Conoscenze	Abilità	
<p>Renaissance and Classicism:</p> <p>Filippo Brunelleschi: the Florence dome p. 236</p> <p>Inigo Jones: Renaissance architecture in England between Tudor, Gothic and classical styles, p. 237</p> <p>Saint Paul's Cathedral and Christopher Wren, history and description of the most significant features p. 239</p> <p>Georgian architecture: townhouses and terraces p. 244</p> <p>The Gothic Revival: London Bridge, the Houses of</p>	<p>Utilizzare le principali strutture grammaticali in modo corretto in contesti di vita quotidiana, di studio e di lavoro</p> <p>Comprensione orale e scritta</p> <p>Utilizzare lessico specifico e acquisire in modo progressivo il linguaggio settoriale</p> <p>Riferire, anche con linguaggio semplice e a grandi linee, le caratteristiche principali dei movimenti</p>	

Parliament, Big Ben Approfondimenti su Georgian architecture e Neo Gothic (vedi fotocopia aggiuntiva) Neoclassicism: the British Museum (Listening p.,248), Andrea Palladio, Villa La Rotonda p. 247	architettonici caratterizzanti l'epoca moderna, portando esempi adeguati di edifici celebri e di innovatori del settore Riconoscere e classificare immagini di edifici famosi nello stile e nel periodo di appartenenza Operare collegamenti interdisciplinari
--	--

MILESTONES IN ARCHITECTURE (4): Modern Architecture		Dossier 4-5, pp. 254-270
Conoscenze	Abilità	
From Modernism to Postmodernism: Functionalism: Walter Gropius and the Bauhaus Le Corbusier: Villa Savoye and the five ideas about architecture; The Contemporary City plan for an ideal city Frank Lloyd Wright: Fallingwater and the principles of organic architecture; The Guggenheim Museum in New York City Antoni Gaudi: Sagrada Familia, catalan modernism Contemporary trends and names: Frank Gehry Norman Foster Renzo Piano Zaha Hadid Daniel Libeskind Stefano Boeri	Utilizzare le principali strutture grammaticali in modo corretto in contesti di vita quotidiana, di studio e di lavoro Comprendere e analizzare testi scritti e orali specifici del settore Utilizzare lessico specifico e acquisire in modo progressivo il linguaggio settoriale Riferire, anche con linguaggio semplice e a grandi linee, le caratteristiche principali dei movimenti architettonici caratterizzanti l'epoca contemporanea, portando esempi adeguati di edifici celebri e innovatori del settore Riconoscere e classificare immagini di edifici famosi nello stile e nel periodo di appartenenza Operare collegamenti interdisciplinari	

Invalsi practice: Listening and Reading		Su piattaforma Zanichelli
Conoscenze	Abilità	
Rinforzo sulle abilità linguistiche ricettive: esercitazioni di laboratorio su Listening e Reading tests, sia a livello B1 che B2, propedeutici alla prova Invalsi (Piattaforma interattiva Zanichelli)	Utilizzare le principali strutture grammaticali in modo corretto in contesti di vita quotidiana, di studio e di lavoro Saper utilizzare gli strumenti informatici per lo svolgimento e la correzione dei test simulativi Invalsi Autovalutazione: livelli di apprendimento linguistico	

PCTO REPORT AND CV		On Site, pp. 300-307
Conoscenze	Abilità	
<p>Exam practice and PCTO: general features, top tips, vocabulary p. 300</p> <p>PCTO Report: Matching paragraphs with their description, completing a text about a student reporting on his PCTO experience (Listening and writing)</p> <p>Reading comprehension: "My PCTO experience in an architectural studio", p. 302</p> <p>Listening comprehension: a student talking about his PCTO training experience, p. 303</p> <p>MY PCTO EXPERIENCE: oral presentation Produrre un file multimediale, curato nella forma e nel lessico, descrivendo la propria esperienza di alternanza scuola-lavoro; esporlo oralmente; riferire le proprie opinioni personali sull'esperienza vissuta e sui desideri riguardanti il futuro</p> <p>How to write your CV and covering letter: the Europass model</p> <p>Language levels and proficiency skills (approfondimento sul QCER)</p>	<p>Comprendere, analizzare e saper riutilizzare lessico ed espressioni specifiche in testi-esempio, sia scritti che orali</p> <p>Utilizzare le principali strutture grammaticali in modo corretto in contesti di vita quotidiana, di studio e di lavoro</p> <p>Writing and Speaking: Through an interactive presentation (.ppt file), talk about a personal work experience, describing the working environment, the specific tasks and skills needed, the relationship with tutor and co-workers, talking about pros and cons of a personal experience, expressing ideas and projects for the future.</p> <p>Model Writing: CV and covering letter. Uso di formule e linguaggio codificato, tips on what to include and not to include in a covering letter Comporre il proprio CV Europass in lingua inglese, utilizzando terminologia specifica e linguaggio settoriale e autovalutando le proprie competenze linguistiche raggiunte al termine del corso di studi</p>	

[le parti evidenziate sono ancora da svolgere all'atto della stesura del presente documento]

NB Competenze linguistiche: qualità dei mezzi linguistici - LIVELLO CEFR

Lessico (ampiezza e padronanza) B1/B2	Correttezza grammaticale B1/B2	Padronanza fonologica B1/B2	Fluenza B1/B2
Lo studente è in grado di comprendere una gamma di testi inerenti gli argomenti di studio.	Lo studente è in grado di produrre sia oralmente sia a livello scritto dei testi generalmente corretti dal punto di vista formale. Nella struttura delle frasi possono ancora verificarsi errori occasionali.	Buona padronanza fonologica, tanto da non pregiudicare la trasmissione del messaggio, ma non sempre naturale e con occasionali errori.	La fluenza è abbastanza buona su argomenti noti. Permangono difficoltà ed esitazioni nei casi in cui lo studente deve affrontare situazioni comunicative nuove.

ATTIVITÀ DIDATTICHE

Ore di lezione effettuate nell'anno scolastico 2023/2024

n. ore complessive effettuate nell'anno scolastico: 90 (previste all'8 giugno 2023) su n. ore 99 del piano di studi (33 settimane), di cui:

- Lezione e verifica: 17
- Verifiche tip. P (scritte e orali): 15
- Lezione frontale/dialogata: 16
- lavoro di gruppo, lavori multimediali, attività laboratoriali, altre metodologie attive: 22
- presenza con discipline dell'area tecnica: 14
- altre attività (orientamento; PCTO; incontri; visite di istruzione; progetti; Educazione Civica, simulazione prove Esame di Stato): 12

RAGGIUNGIMENTO DEGLI ESITI DI APPRENDIMENTO E DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI PROGETTATI

completo

parziale

ESITI DI APPRENDIMENTO ED OBIETTIVI FORMATIVI NON RAGGIUNTI / PARZIALMENTE RAGGIUNTI

ESITI – OBIETTIVI:

Non tutti i moduli previsti ad inizio anno sono stati svolti. Si è reso necessario operare selezioni e tagli, a causa di un clima di classe spesso poco motivato, con una parte degli studenti non solo poco interessati alla disciplina ma anche talvolta recanti disturbo allo svolgimento delle lezioni.

Il livello di competenza linguistica raggiunto dalla classe è piuttosto disomogeneo, ma per la maggioranza degli studenti si assesta intorno al B1(CEFR), nonostante per le classi quinte sia atteso un livello di uscita B2.

Solo pochi studenti hanno sviluppato soddisfacenti abilità linguistiche, acquisendo una discreta, o in alcuni casi buona, padronanza della lingua.

Un certo numero di studenti evidenzia tuttora ampie difficoltà ad esporre autonomamente in lingua, necessitando di continua sollecitazione e domande-stimolo da parte del docente.

CONSIDERAZIONI COMPLESSIVE SULL'ATTIVITÀ DIDATTICO DISCIPLINARE:

Si è privilegiato il metodo comunicativo, cercando di valorizzare un approccio esperienziale, pratico, concreto alle tematiche proposte. La lezione dialogata, il collegamento con le discipline tecniche, il focus sulla terminologia specifica sono sempre stati al centro dell'attività didattica. Molto spazio è stato dato alle attività laboratoriali, alle esercitazioni a coppie o in piccolo gruppo, allo sviluppo delle abilità comunicative.

Il livello di impegno e motivazione generale del gruppo è definibile come scarso, talvolta inesistente. Molti studenti si pongono in modo passivo, quando non apertamente disinteressato e distratto, durante le ore di inglese. Raramente sorgono domande pertinenti o viene mostrata una pur minima curiosità nel partecipare, far domande, mettersi in gioco. Purtroppo, questo è un limite che riscontro nella relazione con questa classe da ormai tre anni. Se le richieste sono esecutive e reiterate, i lavori vengono svolti, quantomeno in modo accettabile, dalla maggioranza del gruppo; ma se la richiesta è più di tipo produttivo, sono davvero esigui i casi in cui ci si mette in gioco e alla prova.

Queste problematiche si possono forse parzialmente attribuire anche a una pregressa demotivazione nei confronti della lingua inglese, certamente a difficoltà diffuse nell'uso degli strumenti linguistici, ma indubbiamente anche a una scarsa volontà e motivazione personale.

INTERVENTI DI PERSONALIZZAZIONE

EFFETTUATI

Per gli alunni DSA e BES sono stati ridotti gli items nelle prove scritte, è stato fornito maggior tempo per la preparazione alle prove orali e la possibilità di avvalersi di schemi e mappe concettuali. Le valutazioni sono state volte a privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

Valorizzazione, nella comprensione orale e scritta in lingua straniera, della capacità di cogliere il senso generale del messaggio.

Valorizzazione, nella produzione orale e scritta in lingua straniera, della capacità di farsi comprendere in modo chiaro anche se non del tutto corretto grammaticalmente.

ACCERTAMENTO E VALUTAZIONE

Tipologie di verifiche utilizzate e criteri di valutazione:

Sono state utilizzate le seguenti **tipologie di prove di accertamento**:

C (colloquio), E1 (esposizione al docente; argomento noto), E3 (esposizione al docente), E4 (esposizione alla classe) T1 (test V/F), T2 (test scelta multipla) , T3 (test completamento), T4 (test trasformazione) , A (analisi di testo) , Q1(Questionario risposta aperta), Q2 (questionario risposta singola) , TR (traduzione) , PS1 (writing: review, report, short essay), PS5 (writing: CV).

Le griglie e i criteri di valutazione sono stabiliti in sede di dipartimento di area disciplinare.

In coerenza con PTOF, le prove di valutazione hanno pesi diversi, così definiti:

Macrotipologia A: livello più semplice di complessità e di estensione dell'ambito dei contenuti

Macrotipologia P: livello di più ampia estensione, complessità ed impegno.

7.5 Materia: TOPOGRAFIA

Docente: Prof. Luca Legrenzi

Insegnante Tecnico-Pratico: Nicola Gioitta

Strumenti:

LIBRI DI TESTO ADOTTATI: Materiale alternativo al libro di testo.

ALTRI STRUMENTI: slide delle lezioni, software di settore (Pregeo – Autocad - Excel), schede e appunti predisposti dal docente.

COMPETENZE

COD.	DESCRIZIONE
CC2	Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborando i dati ottenuti
CC3	Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia e all'eliminazione delle barriere architettoniche
CC4	Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi
CC5	Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente
CC7	Gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
CC8	Organizzare e condurre i cantieri temporanei e mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

CONTENUTI

MODULI / UNITÀ

DENOMINAZIONE: AGRIMENSURA	
COMPETENZA/E DI RIFERIMENTO CC2 – CC4	
Conoscenze	Abilità
<p>CC4C3 Sistemi, metodi e tecniche della restituzione e della rappresentazione cartografica</p> <p>Determinazione dell'area di poligoni</p> <ul style="list-style-type: none">• Metodi numerici: ripasso formule area triangolo, formula del camminamento, formula di Gauss per coordinate cartesiane e polari.• Metodi grafi-numerici: formula di Bézout• Cenni ai metodi grafici e meccanici <p>Divisione di superfici</p> <ul style="list-style-type: none">• Divisione di superfici triangolari - con dividenti da un vertice - con dividenti da un punto su un lato - con dividenti parallele ad un lato - con dividenti perpendicolari ad un lato.• Il problema del trapezio. Divisione di superfici poligonali <p>Spostamento e rettifica di confini</p> <ul style="list-style-type: none">• Spostamento di un confine rettilineo.• Rettifica di un confine bilatero e di confini poligonali	<p>CC4A4 Leggere utilizzare e interpretare le rappresentazioni cartografiche</p> <p>CC4A5 Elaborare rilievi per risolvere problemi di divisione di aree poligonali di uniforme o differente valore economico esaperne ricavare la posizione delle dividenti</p>

DENOMINAZIONE: IL CATASTO TERRENI	
COMPETENZA/E DI RIFERIMENTO CC2 – CC4	
Conoscenze	Abilità
<p>CC4C3 Sistemi, metodi e tecniche della restituzione e della rappresentazione cartografica</p> <p>CC4C4 Norme, rappresentazione e utilità delle mappe catastali; aggiornamento della documentazione catastale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Catasto Terreni: scopi, caratteristiche, evoluzione • La cartografia catastale • Metodi di rilievo ammessi dalla normativa • Punti fiduciali • Principali atti di aggiornamento • Procedura per il frazionamento di una particella • Introduzione al software PREGEO 	<p>CC4A4 Leggere utilizzare e interpretare le rappresentazioni cartografiche</p>

DENOMINAZIONE: SISTEMAZIONE DEL TERRENO ED INVASI	
COMPETENZA/E DI RIFERIMENTO CC2 – CC4 – CC5 – CC8	
Conoscenze	Abilità
<p>CC2C6 Rilievo catastale, satellitare e plano-altimetrico</p> <p>CC8C1 Principi di organizzazione del cantiere e di utilizzo delle macchine</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il calcolo dei volumi di solidi • Linea di massima pendenza e calcolo della massima pendenza di una falda triangolare • Spianamenti orizzontali: - di quota assegnata - di compenso • Spianamenti inclinati: - con piano assegnato - di compenso. 	<p>CC4A4 Leggere utilizzare e interpretare le rappresentazioni cartografiche</p> <p>CC8A1 Applicare i principi di organizzazione del luogo di lavoro al cantiere. Risolvere lo spianamento di un appezzamento di terreno partendo da una sua rappresentazione plano-altimetrica.</p>

DENOMINAZIONE STRADE E CANALI	
COMPETENZA/E DI RIFERIMENTO CC2 – CC3 – CC4 – CC8	
Conoscenze	Abilità
<p>CC1C4 Criteri di utilizzo e processi di lavorazione dei materiali anche in rapporto all'impatto e alla sostenibilità ambientale.</p> <p>CC3C7 Normativa, rilievi, progettazione, materiali per opere stradali. CC3C8 Tecniche di rilievo topografico e tracciamento di opere a sviluppo lineare</p> <p>CC4C1 Norme, metodi e procedimenti della progettazione di edifici e manufatti</p> <p>CC8C1 Principi di organizzazione del cantiere e di utilizzo delle macchine CC8C3 Normativa relativa alla sicurezza e alla prevenzione degli infortuni e degli incendi nei cantieri.</p> <ul style="list-style-type: none"> • La sede stradale e classificazioni delle strade, riferimenti normativi. Velocità di progetto, analisi 	<p>CC1A3 Scegliere i materiali in rapporto alle proprietà tecnologiche, all'impatto ed alla sostenibilità ambientale, al loro comportamento nelle diverse condizioni di impiego</p> <p>CC3A6 Redigere gli elaborati di progetto di opere stradali e svolgere i computi metrici relativi.</p> <p>CC8A1 Normativa relativa alla sicurezza e alla prevenzione degli infortuni e degli incendi nei cantieri.</p> <p>CC8A2 Intervenire nella redazione dei documenti previsti dalle norme in materia di sicurezza.</p>

<p>del traffico ed andamento planimetrico di una strada. Raggio minimo e velocità di progetto. Curve circolari. Tornanti. Andamento altimetrico delle strade, livellette, livellette di compenso.</p> <ul style="list-style-type: none"> Le fasi della progettazione: fattibilità, definitiva ed esecutiva. Studio del tracciato di una strada sino alla planimetria. Studio delle livellette e profilo longitudinale. Disegno delle sezioni trasversali. Sezione Tipo. Calcolo del volume del solido stradale. Profilo delle aree e diagramma dei volumi. Paleggi trasversali. Diagramma di Brückner. Cantieri di compenso. Zona d'occupazione e piano d'esproprio (*). <p>(*) argomenti non svolti alla data del 15 maggio 2023 e che verranno completati entro l'8 giugno 2023.</p>	<p>CC8A3 Verificare l'applicazione della normativa sulla prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro.</p> <p>Redigere gli elaborati di progetto di opere stradali e svolgere i computi metrici relativi</p> <p>Effettuare rilievi e tracciamenti sul terreno per la realizzazione di opere stradali e a sviluppo lineare.</p>
---	--

ATTIVITÀ DIDATTICHE

Ore di lezione effettuate nell'anno scolastico 2023/2024

n. ore complessive effettuate nell'anno scolastico: **154** (previste all'8 giugno 2024 – 141 effettivamente svolte al 15 maggio 2024) su n. ore **165** del piano di studi (33 settimane), di cui:

- lezione ed esercitazioni in aula: **77**
- verifiche: **20**
- attività laboratoriale: **34**, di cui **34** in laboratorio
- PCTO attività in aula: **10**
- recupero: **4**
- incontro con esperto: **3**
- copresenza: **6**

RAGGIUNGIMENTO DEGLI ESITI DI APPRENDIMENTO E DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI PROGETTATI

- completo
 parziale

ESITI DI APPRENDIMENTO ED OBIETTIVI FORMATIVI NON RAGGIUNTI / PARZIALMENTE RAGGIUNTI

ESITI – OBIETTIVI: non è stato possibile effettuare i moduli relativi al tracciamento delle curve circolari, alle applicazioni della fotogrammetria e alle applicazioni topografiche legate al monitoraggio del territorio e delle opere.

MOTIVAZIONI: anche a causa delle lacune pregresse, si è reso necessario un continuo recupero e consolidamento dei prerequisiti. Inoltre, molte esercitazioni sono state dedicate alla correzione degli esercizi che gli studenti avrebbero dovuto eseguire come lavoro domestico di rielaborazione personale, ma che solo una porzione minoritaria della classe ha svolto in autonomia.

INTERVENTI DI PERSONALIZZAZIONE

EFFETTUATI:

Per gli studenti con D.S.A. e B.E.S. sono stati utilizzati, quando ritenuto necessario, le misure dispensative e gli interventi compensativi come previsti dal Piano Didattico Personalizzato.

Per gli studenti atleti di alto livello sono stati utilizzati, quando ritenuto necessario, le misure dispensative e gli interventi compensativi come previsti dal Piano Formativo Personalizzato.

CONSIDERAZIONI COMPLESSIVE SULL'ATTIVITÀ DIDATTICO DISCIPLINARE

Le metodologie utilizzate sono state:

- a) la lezione dialogata dove, partendo dalla discussione di casi pratici e percepiti dagli studenti come vicini alle loro future esigenze professionali, sono stati affrontati contenuti e conoscenze propri della disciplina;
- b) esercitazioni guidate per far apprendere l'applicazione di principi e tecniche descritte a lezione;
- b) attività di laboratorio dove gli studenti hanno potuto applicare le conoscenze e le tecniche apprese durante le lezioni per produrre veri e propri estratti di elaborati progettuali.

La trattazione di tutti gli argomenti è stata impostata sempre con un taglio operativo, privilegiando l'acquisizione dei metodi e delle strategie per affrontare la risoluzione di un problema o di un caso concreto piuttosto che all'approfondimento teorico fine a sé stesso.

La partecipazione della classe alle attività didattiche è stata complessivamente positiva in aula, ma per un gruppo di studenti è stato carente il lavoro domestico di rielaborazione personale che prevedeva la risoluzione in autonomia di problemi ed esercizi. Accanto a un gruppo di studenti che ha lavorato con impegno e interesse costanti nell'arco di tutto l'anno scolastico, raggiungendo in diversi casi buoni/ottimi risultati, se ne sono evidenziati altri che hanno manifestato un impegno a tratti discontinuo e superficiale, in particolare nel lavoro domestico e non rispettando le scadenze delle consegne.

Il comportamento degli studenti è stato complessivamente corretto e generalmente collaborativo. Le attrezzature dei laboratori si sono rivelate adeguate rispetto all'attività didattica svolta.

ACCERTAMENTO E VALUTAZIONE

Tipologie di verifiche utilizzate e criteri di valutazione:

Le griglie e i criteri di valutazione sono stati stabiliti in sede di dipartimento di area disciplinare.

Macrotipologia A: verifica del lavoro quotidiano (oggetto: semplici / singole conoscenze e/o abilità).

Macrotipologia P: prova standard che tenga conto delle competenze chiave per l'apprendimento permanente riferita a diversi livelli di padronanza (oggetto: insieme strutturato di conoscenze, abilità e competenze).

Per la disciplina "TOPOGRAFIA", si sono utilizzate le seguenti tipologie di prove di accertamento:

- Domanda breve del docente (tipologia A)
- Brevi test (tipologia A)
- Produzione di semplici -o di parti di -output tecnico professionali (progetto grafico/architettonico) (tipologia P)
- Relazione su esperienze di laboratorio (tipologia P)
- Osservazioni di prestazioni durante le esercitazioni pratiche (tip. A/P);
- Risoluzione di problemi (tip. P)

7.6 Materia: GEOPEDOLOGIA ECONOMIA ESTIMO

Docente: Prof. Claudio Pascali

Strumenti:

LIBRI DI TESTO ADOTTATI: Stefano Amicabile – CORSO DI ECONOMIA ED ESTIMO – Ed. HOEPLI

COMPETENZE SVILUPPATE

COMPETENZE DI ISTRUZIONE GENERALE (classi quinte e quarta quadriennale)
Padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate.
COMPETENZE DI INDIRIZZO Costruzioni, Ambiente e Territorio (classi quinte e quarta quadriennale)
Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
Gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
Riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi.

ESITI DI APPRENDIMENTO: Conoscenze e abilità previste per il corso di estimo (secondo biennio) relativi solo alle classi quinte e quarta quadriennale

Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none">• Applicare strumenti e metodi di valutazione a beni e diritti individuali e a beni di interesse collettivo.	<ul style="list-style-type: none">• Strumenti, metodi e procedimenti di valutazione di beni e servizi
<ul style="list-style-type: none">• Valutare i danni a beni privati e pubblici.	<ul style="list-style-type: none">• Catasto dei terreni e Catasto dei fabbricati
<ul style="list-style-type: none">• Analizzare le norme giuridiche in ambito estimativo e valutarne la valenza economica sui beni	
<ul style="list-style-type: none">• Redigere le tabelle millesimali di un condominio e predisporre il regolamento.	
<ul style="list-style-type: none">• Compiere le operazioni di conservazione del Catasto dei terreni e del Catasto dei fabbricati.	

Gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.	
ABILITÀ	CONOSCENZE
	<ul style="list-style-type: none">• Gestione e amministrazione immobiliare e condominiale

Riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi.	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none">• Determinare il costo di produzione di un bene ed il reddito di un immobile	<ul style="list-style-type: none">• Elementi di matematica finanziaria, significato e calcoli
<ul style="list-style-type: none">• Applicare il calcolo matematico finanziario e l'elaborazione statistica dei dati nelle metodologie estimative	

CONTENUTI SVOLTI

MODULI / UNITÀ

ESTIMO GENERALE: PRINCIPI DI ESTIMO, GLI ASPETTI ECONOMICI DI STIMA, I PROCEDIMENTI DI STIMA SINTETICI, I PROCEDIMENTI DI STIMA ANALITICI, ATTIVITÀ PROFESSIONALE DEL PERITO: CTU E CTP	
COMPETENZA/E DI RIFERIMENTO: Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio	
Conoscenze	Abilità
<ul style="list-style-type: none"> • Strumenti, metodi e procedimenti di valutazione di beni e servizi 	<ul style="list-style-type: none"> • Applicare strumenti e metodi di valutazione a beni e diritti individuali e a beni di interesse collettivo.

ESTIMO CATASTALE: IL CATASTO DEI TERRENI E IL CATASTO DEI FABBRICATI	
COMPETENZA/E DI RIFERIMENTO: Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio	
Conoscenze	Abilità
<ul style="list-style-type: none"> • Catasto dei terreni e Catasto dei fabbricati. 	<ul style="list-style-type: none"> • Compiere le operazioni di conservazione del Catasto dei terreni e del Catasto dei fabbricati

ESTIMO CIVILE: STIMA DEI FABBRICATI, LE AREE EDIFICABILI, IL CONDOMINIO, IL DIRITTO DI SOPRAELEVAZIONE	
COMPETENZA/E DI RIFERIMENTO: Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio; Gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.	
Conoscenze	Abilità
<ul style="list-style-type: none"> • Gestione e amministrazione immobiliare e condominiale • Strumenti, metodi e procedimenti di valutazione di beni e servizi • Gestione e amministrazione immobiliare e condominiale 	<ul style="list-style-type: none"> • Applicare strumenti e metodi di valutazione a beni e diritti individuali e a beni di interesse collettivo. • Applicare il procedimento di stima più idoneo per la determinazione del valore delle diverse categorie di beni. • Redigere le tabelle millesimali di un condominio e predisporre il regolamento.

ESTIMO LEGALE: LA STIMA DEI DANNI, L'ESPROPRIAZIONE DEI BENI, I DIRITTI DI USUFRUTTO, LE SERVITÙ PREDIALI, LE SUCCESSIONI EREDITARIE	
COMPETENZA/E DI RIFERIMENTO: Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio	
Conoscenze	Abilità
<ul style="list-style-type: none"> • Strumenti e metodi di valutazione di beni e servizi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Applicare strumenti e metodi di valutazione a beni e diritti individuali e a beni di interesse collettivo. • Valutare i danni a beni privati e pubblici • Analizzare le norme giuridiche in ambito estimativo e valutarne la valenza economica sui beni

ATTIVITÀ DIDATTICHE

Ore di lezione effettuate nell'anno scolastico 2023/2024

Lezione frontale	42
Verifica Tip. P	27
Attività di laboratorio	13
Compresenza	22
Lezione dialogata	10
Esercitazione	5
Approfondimento	2
Orientamento	1
<hr/>	
Totale ore 122	

n. ore complessive 122 (al 1 maggio 2024) su n. ore 132 del piano di studi (33 settimane)

RAGGIUNGIMENTO DEGLI ESITI DI APPRENDIMENTO E DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI PROGETTATI

- completo (gli argomenti inizialmente previsti sono stati interamente trattati)
- parziale

CONSIDERAZIONI COMPLESSIVE SULL'ATTIVITÀ DIDATTICO DISCIPLINARE

L'approccio ai vari argomenti è stato di tipo problematico e strettamente collegato a situazioni reali. Gli argomenti sono stati trattati in lezioni che hanno coinvolto l'intera classe sia frontalmente sia con sollecitazioni iniziali che cercavano l'intervento degli studenti.

Si è cercato, dove possibile, di utilizzare il web per ottenere dei dati aggiornati sul mercato e sulle valutazioni immobiliari

ACCERTAMENTO E VALUTAZIONE

Verifiche scritte e orali per valutare la conoscenza degli argomenti e verifiche di simulazione di situazioni reali.

7.7. Materia: PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI

Docente: Prof. Francesco Mannino

ITP: Prof. Carmelo Quaranta

Strumenti:

LIBRI DI TESTO ADOTTATI: Amerio, Alasia – Progettazione Costruzioni Impianti - ed. SEI - vol. 2A, 2B, 3

ALTRI STRUMENTI: LIM, PC, WEB, softwares Autocad, Office

COMPETENZE SVILUPPATE

COMPETENZE DI ISTRUZIONE GENERALE	
CG	CG3 - Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici CG6 - Padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità CG8 - Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente
COMPETENZE DI INDIRIZZO	
CC	CC1 - Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione. CC3 - Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia. CC4 - Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi. CC5 - Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.

CONTENUTI

MODULO/UNITÀ 1

DENOMINAZIONE: LABORATORIO DI PROGETTAZIONE	
Conoscenze	Abilità
CC1C4 Criteri di utilizzo e processi di lavorazione dei materiali anche in rapporto all'impatto e alla sostenibilità ambientale. CC3C1 Caratteristiche e classificazione delle sollecitazioni CC4C1 Norme, metodi e procedimenti della progettazione di edifici e manufatti. CC4C2 Elementi di composizione architettonica CC4C3 Sistemi, metodi e tecniche della restituzione e della rappresentazione cartografica CC5C1 Processi di innovazione tecnologica e sostenibilità nell'edilizia. <ul style="list-style-type: none">• Progetto di un piccolo polo commerciale con ristorante;• Progetto di una palazzina condominiale (unità comune);	CC1A1 Riconoscere e comparare le caratteristiche chimiche, fisiche, meccaniche e tecnologiche dei materiali da costruzione tradizionali ed innovativi. CC1A2 Correlare le proprietà dei materiali da costruzione, coibentazione e finitura, applicando i processi di lavorazione e le modalità di utilizzo CC1A3 Scegliere i materiali in rapporto alle proprietà tecnologiche, all'impatto ed alla sostenibilità ambientale, al loro comportamento nelle diverse condizioni di impiego. CC3A2 Comprendere la funzionalità statica degli elementi strutturali al fine di progettargli e dimensionarli correttamente CC3A5 Progettare o riprogettare impianti a servizio delle costruzioni partendo dall'analisi di casi dati

	<p>CC4A2 Individuare le caratteristiche funzionali, distributive e compositive degli edifici.</p> <p>CC4A3 Rappresentare i particolari costruttivi di un artefatto per la fase esecutiva.</p> <p>CC5A3 Impostare la progettazione secondo gli standard e la normativa urbanistica ed edilizia.</p>
--	--

MODULO/UNITÀ 2

DENOMINAZIONE: MATERIALI ISOLANTI E CONTENIMENTO ENERGETICO	
Conoscenze	Abilità
<p>CC1C1 Proprietà chimico-fisiche, meccaniche e tecnologiche dei materiali da costruzione, naturali e artificiali e loro classificazione</p> <p>CC1C4 Criteri di utilizzo e processi di lavorazione dei materiali anche in rapporto all'impatto e alla sostenibilità ambientale.</p> <p>CC5C1 Processi di innovazione tecnologica e sostenibilità nell'edilizia.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Materiali isolanti termici e acustici • Conduttività e resistenza termica • Trasmittanza di un elemento • Classi energetiche dell'edificio • Termografia • Impianti idrotermosanitari • Dichiarazione di conformità impianti 	<p>CC1A1 Riconoscere e comparare le caratteristiche chimiche, fisiche, meccaniche e tecnologiche dei materiali da costruzione tradizionali ed innovative</p> <p>CC1A2 Correlare le proprietà dei materiali da costruzione, coibentazione e finitura, applicando i processi di lavorazione e le modalità di utilizzo</p> <p>CC1A3 Scegliere i materiali in rapporto alle proprietà tecnologiche, all'impatto ed alla sostenibilità ambientale, al loro comportamento nelle diverse condizioni di impiego.</p>

MODULO/UNITÀ 3

N.B.: In fase di completamento alla data attuale – Gli argomenti saranno successivamente confermati.

DENOMINAZIONE: APPROFONDIMENTO SU CALCOLO STRUTTURE IN MURATURA E CALCESTRUZZO ARMATO	
Conoscenze	Abilità
<p>CC1C3 Comportamento elastico e post-elastico dei materiali-</p> <p>CC3C1 Caratteristiche e classificazione delle sollecitazioni</p> <p>CC3C2 Calcolo di semplici elementi costruttivi</p> <p>CC3C3 Norme tecniche delle costruzioni (D.M. 14/1/2008), strutture in cemento armato, murature, murature armate e legno, e responsabilità professionali in cantiere.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi dei carichi sulle strutture • Il metodo di calcolo agli stati limite • Calcolo e verifica di elementi strutturali in muratura Calcolo e verifica di elementi strutturali in calcestruzzo armato: pilastri, travi e solai • Riabilitazione e consolidamento del costruito • Il degrado dei materiali e delle strutture 	<p>CC3A1 Verificare le condizioni di equilibrio statico di un semplice elemento strutturale.</p> <p>CC3A2 Comprendere la funzionalità statica degli elementi strutturali al fine di progettarli e dimensionarli correttamente</p> <p>CC3A3 Analizzare reazioni vincolari e le azioni interne in strutture piane con l'uso del calcolo vettoriale.</p>

MODULO/UNITÀ 4

DENOMINAZIONE: OPERE DI FONDAZIONE DEGLI EDIFICI	
Conoscenze	Abilità
CC3C1 Caratteristiche e classificazione delle sollecitazioni CC3C2 Calcolo di semplici elementi costruttivi CC3C3 Norme tecniche delle costruzioni (D.M. 14/1/2008), strutture in cemento armato, murature, murature armate e legno, e responsabilità professionali in cantiere. CC3C4 Principi di geotecnica e opere di sostegno. <ul style="list-style-type: none"> • Il terreno di fondazione • Tipologie di fondazioni: dirette e indirette, isolate e continue • Calcolo e verifica plinti di fondazione • Calcolo e verifica travi rovesce 	CC3A1 Verificare le condizioni di equilibrio statico di un semplice elemento strutturale. CC3A2 Comprendere la funzionalità statica degli elementi strutturali al fine di progettarli e dimensionarli correttamente CC3A3 Analizzare reazioni vincolari e le azioni interne in strutture piane con l'uso del calcolo vettoriale.

MODULO/UNITÀ 5

DENOMINAZIONE: SPINTA DELLE TERRE E OPERE DI SOSTEGNO	
Conoscenze	Abilità
CC3C1 Caratteristiche e classificazione delle sollecitazioni CC3C2 Calcolo di semplici elementi costruttivi CC3C3 Norme tecniche delle costruzioni (D.M. 14/1/2008), strutture in cemento armato, murature, murature armate e legno, e responsabilità professionali in cantiere. CC3C4 Principi di geotecnica e opere di sostegno. <ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche dei terreni • Teoria e calcolo della spinta delle terre • Calcolo e verifica muri di sostegno • Tipologie costruttive 	CC3A1 Verificare le condizioni di equilibrio statico di un semplice elemento strutturale. CC3A2 Comprendere la funzionalità statica degli elementi strutturali al fine di progettarli e dimensionarli correttamente CC3A3 Analizzare reazioni vincolari e le azioni interne in strutture piane con l'uso del calcolo vettoriale.

MODULO/UNITÀ 6

N.B.: In fase di completamento alla data attuale – Gli argomenti saranno successivamente confermati.

DENOMINAZIONE: STORIA DELL'ARCHITETTURA	
Conoscenze	Abilità
CC3C5 Elementi delle costruzioni ed evoluzione delle tecniche costruttive, anche in relazione agli stili architettonici e ai materiali. <ul style="list-style-type: none"> • Arch. del Quattrocento • Arch. del Cinquecento • Arch. barocca • Arch. dell'Illuminismo • Arch. della Rivoluzione industriale • Arch. dell'Art Nouveau 	CC5A1 Descrivere l'evoluzione dei sistemi costruttivi e dei materiali impiegati nella realizzazione degli edifici nei vari periodi. CC5A7 Riconoscere e datare gli stili architettonici caratterizzanti un periodo storico

<ul style="list-style-type: none"> • Arch. degli Stati Uniti • Arch. europea tra le due guerre • Arch. europea nella seconda metà del XX secolo • Arch. americana nella seconda metà del XX secolo • Arch. italiana del XX secolo • Le nuove frontiere dell'architettura 	
--	--

MODULO/UNITÀ 7

DENOMINAZIONE: STORIA E TECNICA DELL'URBANISTICA	
Conoscenze	Abilità
CC5C2 Principi di pianificazione territoriale e formazione dei piani urbanistici. <ul style="list-style-type: none"> • Elementi di storia dell'urbanistica • Elementi di tecnica dell'urbanistica: legislazione urbanistica e organi urbanistici centrali, organi urbanistici regionali e locali, la pianificazione, PTR, PTCP, PRG, piani di recupero, piani di lottizzazione, regolamenti edilizi, standard urbanistici ed edilizi, provvedimenti edilizi. 	CC5A5 Interpretare le carte tematiche per comprendere i fattori che condizionano l'ambiente e il paesaggio. CC5A7 Riconoscere le finalità e applicare le procedure per la realizzazione di una valutazione di impatto ambientale.

MODULO/UNITÀ 8

N.B.: Unità da trattare dopo la data attuale – L'effettivo svolgimento sarà successivamente confermato.

DENOMINAZIONE: IGIENE AMBIENTALE	
Conoscenze	Abilità
CC5C4 Processi di inquinamento dell'atmosfera, delle acque e del suolo; classificazione dei rifiuti e metodi di smaltimento CC5C5 Agro sistemi, ecosistemi e loro evoluzione CC5C6 Ciclo dell'acqua e depurazione idrica per le necessità umane e produttive CC5C7 Fonti energetiche disponibili, con particolare riferimento alla situazione italiana <ul style="list-style-type: none"> • Componenti ambientali: l'aria, l'acqua, il suolo • Principali inquinanti • I rifiuti solidi • L'uomo e l'ambiente 	CC5A4 Riconoscere le cause dei dissesti idrogeologici, individuare le tecniche per la prevenzione dei dissesti e la difesa del suolo CC5A5 Interpretare le carte tematiche per comprendere i fattori che condizionano l'ambiente e il paesaggio. CC5A7 Riconoscere le finalità e applicare le procedure per la realizzazione di una valutazione di impatto ambientale.

NB Competenze linguistiche: qualità dei mezzi linguistici - LIVELLO CEFR PER LINGUA/E STRANIERA/E

Lessico (ampiezza e padronanza)	Correttezza grammaticale	Padronanza fonologica	Fluente

ATTIVITÀ DIDATTICHE

Ore di lezione effettuate nell'anno scolastico 2023/2024

n. ore complessive effettuate nell'anno scolastico: 248 svolte alla data del 14 maggio 2024, (281 previste all'8 giugno 2024) su n. ore 297 del piano di studi (33 settimane), di cui, alla data attuale:

- lezione: 62
- verifiche: 7
- attività laboratoriale: 123, di cui 123 in laboratorio informatica
- lavoro di gruppo, altre metodologie attive: 29
- altre attività (orientamento; monteore; incontri; visite di istruzione; progetti; ecc.): 27
- recupero: / ore (tipologia...)

RAGGIUNGIMENTO DEGLI ESITI DI APPRENDIMENTO E DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI PROGETTATI

- completo
 parziale

ESITI DI APPRENDIMENTO ED OBIETTIVI FORMATIVI NON RAGGIUNTI / PARZIALMENTE RAGGIUNTI

ESITI – OBIETTIVI:

MOTIVAZIONI:

INTERVENTI DI PERSONALIZZAZIONE

EFFETTUATI

Per n. 3 allievi della classe con certificazione DSA e per n. 1 con BES sono state adottate le misure compensative e dispensative previste dai rispettivi PDP.

CONSIDERAZIONI COMPLESSIVE SULL'ATTIVITÀ DIDATTICO DISCIPLINARE

(concosa descrizione dell'approccio metodologico, aspetti positivi/criticità dell'esperienza realizzata; interazione con gli altri ambiti disciplinari; livello di efficacia degli interventi e delle metodologie utilizzate; funzionalità strumenti, attrezzature e laboratori; ecc)

A seconda degli argomenti trattati, i vari temi sono stati affrontati con lezioni frontali con ausilio di immagini e talvolta di audiovisivi, con risoluzione di problemi mediante esercitazioni individuali e di gruppo, con attività di laboratorio informatico.

La partecipazione della classe alle attività proposte è stata positiva e costante durante tutto l'anno, salvo pochi casi, con comportamento in linea generale adeguato e corretto, salvo alcuni casi in cui alcuni allievi hanno manifestato una certa vivacità. All'attività svolta a scuola non sempre è stato corrisposto un adeguato impegno a casa, in particolare nello svolgimento di esercizi assegnati per compito. Adeguato invece l'impegno per lo studio di argomenti teorici, oggetto di prove orali. Per buona parte della classe, maggior interesse ed impegno è stato manifestato per le attività progettuali di laboratorio con l'ausilio di software informatici, dalle quali sono emerse in generale buone abilità.

ACCERTAMENTO E VALUTAZIONE

Tipologie di verifiche utilizzate e criteri di valutazione:

Le griglie e i criteri di valutazione sono stabiliti in sede di dipartimento di area disciplinare.

In coerenza con il PTOF, le prove di valutazione hanno pesi diversi, così definiti:

macrotipologia A: livello più semplice di complessità e di estensione dell'ambito dei contenuti

macrotipologia P: prova standard che tenga conto delle competenze chiave per l'apprendimento permanente riferita a diversi livelli di padronanza (oggetto: insieme strutturato di conoscenze, abilità e competenze).

Per la disciplina sono utilizzate le seguenti tipologie di prove di accertamento: verifiche scritte e orali, nonché produzione di elaborati progettuali, di tipo A-P.

7.8. Materia: GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO

Docente: Prof. Attilio Di Muccio

Strumenti:

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: Valli, Baraldi - Il Nuovo CLS, Cantiere e Sicurezza negli ambienti di lavoro - ed. SEI.

ALTRI STRUMENTI: Laboratorio informatico (software Autodesk AutoCad - MS Excel), documentazione integrativa fornita dal docente (in formato digitale), video di approfondimento, piattaforma MS Office 365.

COMPETENZE SVILUPPATE

COD.	DESCRIZIONE
CG3	Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
CG5	Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive della rete.
CG8	Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.
CC7	Gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
CC8	Organizzare e condurre i cantieri temporanei e mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.
CC4	Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
CC5	Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.

CONTENUTI

UNITÀ 1

DENOMINAZIONE: SCAVI E DEMOLIZIONI		DURATA SETTEMBRE - DICEMBRE
COMPETENZE DI RIFERIMENTO: CG3 CG8 CC8		
Conoscenze	Abilità	
<p>CG3C Grammatica, semantica e sintassi della lingua italiana</p> <p>CG8C1 D.Lsg. 81/2008</p> <p>CG8C3 Metodi per l'individuazione e il riconoscimento delle situazioni di rischio</p> <p>CC8C3 Normativa relativa alla sicurezza e alla prevenzione degli infortuni e degli incendi nei cantieri.</p> <ul style="list-style-type: none">• Scavi• Rischi negli scavi• Caratteristiche dei terreni• Misure per la riduzione del rischio• Acque negli scavi• Sistemi di sostegno e protezione degli scavi• Le demolizioni• Piano di demolizione• Misure di riduzione del rischio <p>APPROFONDIMENTI:</p> <p>1. Caso studio (lavoro di gruppo): Ricerca in rete ed analisi di un infortunio/incidente verificatosi in un cantiere edile per comprendere e chiarire le dinamiche dal punto di vista della sicurezza. Relazione</p>	<p>CG8A2 Individuare le situazioni di rischio relative al proprio lavoro e le possibili ricadute su altre persone</p> <p>CG8A4 Adottare comportamenti lavorativi coerenti con le norme di igiene e sicurezza sul lavoro e con la salvaguardia/sostenibilità ambientale.</p> <p>CC8A1 Applicare i principi di organizzazione del luogo di lavoro al cantiere. normativa sulla prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro.</p> <ul style="list-style-type: none">• Redigere una tavola tecnica degli scavi.	

finale e raccolta di materiale per la successiva esposizione del lavoro alla classe. 2. Esercitazione: Tavola tecnica degli scavi.	
--	--

UNITÀ 2

DENOMINAZIONE: I LAVORI IN QUOTA E I DISPOSITIVI ANTICADUTA		DURATA
COMPETENZA/E DI RIFERIMENTO: CG3 CG8 CC8		GENNAIO - FEBBRAIO
Conoscenze	Abilità	
<p>CG3C Grammatica, semantica e sintassi della lingua italiana CG8C1 D.Lsg. 81/2008 CG8C3 Metodi per l'individuazione e il riconoscimento delle situazioni di rischio CC8C1 Principi di organizzazione del cantiere e di utilizzo delle macchine.</p> <ul style="list-style-type: none"> • I lavori in quota. • Rischi connessi ai lavori in quota. • I riferimenti normativi. • DPC anticaduta: i parapetti. • Valutazione del rischio. • I dispositivi di ancoraggio. • Dispositivi di ancoraggio di classe A,B,C,D ed E. • Arresto caduta: imbracatura, assorbitore, cordino ed effetto pendolo. • Progettazione dei sistemi anticaduta. <p>APPROFONDIMENTI: 1. Esercitazione: Progetto di un sistema anticaduta per copertura.</p>	<p>CG8A1 Identificare figure e norme di riferimento al sistema di prevenzione/protezione CG8A2 Individuare le situazioni di rischio relative al proprio lavoro e le possibili ricadute su altre persone CC8A1 Applicare i principi di organizzazione del luogo di lavoro al cantiere. Normativa sulla prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Redigere il progetto di un sistema anticaduta per una copertura. 	

UNITÀ 3

DENOMINAZIONE: LA GESTIONE DEI LAVORI PUBBLICI		DURATA
COMPETENZE DI RIFERIMENTO: CG3 CC7 CC8		MARZO - APRILE
Conoscenze	Abilità	
<p>CG3C Grammatica, semantica e sintassi della lingua italiana CC7C3 Codice appalti e contratti pubblici.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Codice dei contratti pubblici D.Lgs. 50/2016. • Le figure degli appalti pubblici di lavori: Il Rup, il direttore dei lavori, il progettista, il CSE e il collaudatore. • Iter e programmazione dei lavori pubblici. • Studio di fattibilità. • Bandi di gara. • Determina a contrarre. • Procedure di affidamento. • Scelta del contraente. • Aggiudicazione dell'appalto. • I tre livelli della progettazione: 	<p>CC8A1 Applicare i principi di organizzazione del luogo di lavoro al cantiere. CC8A4 Interagire con i diversi attori che intervengono nel processo produttivo, nella conduzione e nella contabilità dei lavori, nel rispetto dei vincoli temporali ed economici.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Redigere il diagramma di Gantt e il CME di una semplice opera edile (muro di sostegno). 	

<ul style="list-style-type: none"> - PFTE Progetto di Fattibilità Tecnico Economica; - Progettazione definitiva; - Progettazione esecutiva. • Il diagramma di Gantt. • Il computo metrico estimativo (CME). <p>APPROFONDIMENTI:</p> <p>1. Esercitazione: Computo metrico estimativo di un muro di sostegno e disegni esecutivi.</p>	
--	--

UNITÀ 4

DENOMINAZIONE: DOCUMENTI E CONTABILITÀ DEI LAVORI		DURATA
COMPETENZA/E DI RIFERIMENTO: CG3 CC7 CC8		MAGGIO
Conoscenze		Abilità
CG3C Grammatica, semantica e sintassi della lingua italiana CC7C3 Codice appalti e contratti pubblici. <ul style="list-style-type: none"> • <u>I documenti contabili:</u> (*) <ul style="list-style-type: none"> - Il giornale dei lavori; - Il quadro economico - Il Cronoprogramma - Il capitolato speciale di appalto - Il libretto di misura delle lavorazioni e delle provviste - Il registro di contabilità - Lo stato di avanzamento lavori e il certificato di pagamento - Il conto finale dei lavori • Il collaudo dei lavori <p>* Argomenti da trattare entro il termine dell'attività didattica.</p>	CC8A1 Applicare i principi di organizzazione del luogo di lavoro al cantiere. CC8A4 Interagire con i diversi attori che intervengono nel processo produttivo, nella conduzione e nella contabilità dei lavori, nel rispetto dei vincoli temporali ed economici.	

ATTIVITÀ DIDATTICHE

Ore di lezione effettuate nell'anno scolastico 2023/2024

n. ore complessive effettuate al 7 maggio 24: **47**

n. ore complessive effettuate nell'anno scolastico: **60** (previste all'8 giugno 2023)

n. ore del piano di studi (33 settimane): **66**

di cui:

— Attività di laboratorio	10
— Lezione	26
— Verifica	6
— Educazione Civica	1
— Recupero	2
— Orientamento	2
Totale ore:	47

RAGGIUNGIMENTO DEGLI ESITI DI APPRENDIMENTO E DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI PROGETTATI

completo

parziale

ESITI DI APPRENDIMENTO ED OBIETTIVI FORMATIVI PARZIALMENTE RAGGIUNTI

ESITI – OBIETTIVI: rispetto a quanto definito in sede di progettazione alcuni aspetti della *contabilità dei lavori pubblici* sono stati solo accennati e in parte ridotti.

MOTIVAZIONI: scarso interesse ed impegno da parte della classe.

INTERVENTI DI PERSONALIZZAZIONE

Per gli studenti con D.S.A. e B.E.S. sono state adottate misure dispensative e interventi compensativi come previsti dai Piani Didattici Personalizzati.

CONSIDERAZIONI COMPLESSIVE SULL'ATTIVITÀ DIDATTICO DISCIPLINARE

La classe, in *gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro*, non ha avuto continuità didattica durante il percorso di studi e ciò ha influito sia sulle competenze che sulle conoscenze pregresse. Il piano di lavoro è stato parzialmente ridotto, ad inizio anno scolastico, per consentire il recupero di competenze di base ritenute indispensabili e necessarie per affrontare l'Esame di Stato.

Il gruppo-classe è risultato piuttosto eterogeneo per senso di responsabilità ed abilità di base. Una piccola parte degli alunni si è distinta per l'impegno costante e la partecipazione attiva alle lezioni, contribuendo ad un proficuo dialogo educativo. La restante parte degli allievi ha dimostrato una superficiale motivazione nello studio e una passiva partecipazione all'attività didattica. L'interesse della classe per la disciplina, nel complesso, è risultato scarso e gli alunni andavano continuamente stimolati.

ACCERTAMENTO E VALUTAZIONE

Tipologie di verifiche utilizzate e criteri di valutazione:

Le griglie e i criteri di valutazione sono stati stabiliti in sede di dipartimento di area disciplinare.

Le verifiche sono state sistematiche e coerenti, collocate al termine di ogni unità di lavoro e adeguate a quanto proposto. Sono state attuate con modalità diverse sotto forma di prove orali, scritte e pratiche.

Tipologie di prove di accertamento:

- Domanda breve del docente (tipologia A);
- Osservazioni di prestazioni durante le esercitazioni pratiche (tipologia A);
- Produzione di elaborati grafici (progetto grafico/relazione/computo) (tipologia P);
- Prove orali (tipologia P);
- Produzione di Elaborati Multimediali (P).

7.9. Materia: IRC

Docente Prof. Damiano Merlini

Strumenti

LIBRI DI TESTO ADOTTATI

C. CRISTIANI – M. MOTTO, *Coraggio, andiamo! 100 lezioni di religione*, La Scuola, Brescia 2014.

LETTURE

UD Religione e attualità

- L. CIOTTI, *Lettera a un razzista del Terzo Millennio*

UD Religione e educazione civica

- Articoli di Capuzzi e Fasano, in "Avvenire" 29 febbraio 2024

UD Religione e testimoni del '900 (don L. Miani)

- S. NISTRI, *Don Milani e la scuola di Barbiana*, in "Aggiornamenti sociali", novembre 2013

ALTRI STRUMENTI

Documentazione da riviste specializzate (testi integrativi) / PPT

Strumenti multimediali: DvD, video acquisiti da internet

Visione e analisi del film "Selma. La strada per la libertà" diretto da Ava DuVernay 2014

Visione e commento di una puntata di "Passato e presente" di P. Mieli sulla figura di M. L. King

COMPETENZE SVILUPPATE

COMPETENZE DI ISTRUZIONE GENERALE			
CG1	Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani		
CG2	Leggere i diversi elementi di carattere giuridico, politico, storico, geografico ed economico che caratterizzano l'ambiente naturale ed antropico, le istituzioni e la società contemporanea		
CG3	Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici		
CONOSCENZE		ABILITÀ	
CG1C4	Principali problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità	CG1A5	Adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali
CG1C6	Valori delle tradizioni culturali e religiose, in particolare del proprio Paese d'origine e del territorio in cui si vive	CG2A1	Identificare e distinguere elementi di processo, di interazione e strutturali di fenomeni e sistemi
CG2C1	Principali strutture e fenomeni sociali, economici e culturali che caratterizzano il mondo contemporaneo	CG2A3	Leggere, interpretare e confrontare dati, fonti, documenti e testimonianze
CG2C2	Principali persistenze e processi di trasformazione storica dei sistemi economici e politico-istituzionali	CG3A1	Adeguare il registro e il tono ai diversi temi e contesti della comunicazione
CG2C5	Principali eventi storici e trasformazioni di lungo periodo della storia sino ai giorni nostri, con elementi di storia locale	CG3A3	Esporre informazioni e sostenere argomentazioni in diverse situazioni comunicative
CG2C6	Presupposti culturali, natura e forme politiche, giuridiche, sociali ed economiche delle istituzioni, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa		
CG3C2	Tipologie testuali e relative modalità di analisi e consultazione		

COMPETENZE SPECIFICHE DI IRC	
CUR1	Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale
CUR2	Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo
CUR3	Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali
CONOSCENZE	
ABILITÀ	
CoRT1	Ruolo della religione nella società contemporanea: secolarizzazione, pluralismo, nuovi fermenti religiosi e globalizzazione
CoRT2	Identità del cristianesimo in riferimento ai suoi documenti fondanti e all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo
CoRT3	Il Concilio Ecumenico Vaticano II come evento fondamentale per la vita della Chiesa nel mondo contemporaneo
CoRT4	La concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia; scelte di vita, vocazione, professione
CoRT5	Il magistero della Chiesa su aspetti peculiari della realtà sociale, economica, tecnologica
ART1	Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo
ART2	Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero
ART3	Riconoscere al rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico
ART4	Riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che ne dà il cristianesimo
ART5	Usare e interpretare correttamente e criticamente le fonti autentiche della tradizione cristiano-cattolica

CONTENUTI

UNITÀ 1

<i>Religione e testimoni del '900</i> Don Lorenzo Milani: un "eretico" a Barbiana	
Conoscenze	Abilità
1. Presentazione della figura e dell'opera del sacerdote nel centenario della sua nascita 2. Il metodo di insegnamento di don Milani 3. Il contesto e il significato dell'"I CARE" 4. Approfondimento: lettura e analisi di un articolo di S. Nistri tratto dalla rivista "Aggiornamenti sociali"	CG2A3 ART1

UNITÀ 2

<i>Religione e società</i> Chiesa e politica	
Conoscenze	Abilità
1. Introduzione al tema e confronto con gli studenti 2. "Destra o Sinistra?" Il punto di vista del cristiano. Lettura e analisi del <i>Focus</i> della Lezione 57 del libro (con scheda di lavoro e di confronto) 3. Breve excursus storico sul partito della Democrazia cristiana in Italia e la partecipazione politica dei cattolici 5. Esercitazione. Lettura e analisi di alcuni testi-articoli sul tema	CG2A3 CG3A3 ART2

UNITÀ 3

<i>Religione e etica</i> Fede e nonviolenza	
Conoscenze	Abilità
<ol style="list-style-type: none">1. Teoria e pratica della nonviolenza secondo M.L. King2. Visione e l'analisi del film "Selma"3. Il diritto al voto nell'America della segregazione razziale: il pensiero e le scelte di M.L. King4. Il diritto al voto e la politica come lotta nonviolenta5. Esercitazione. Questionario con domande aperte sulla figura di M.L. King6. Approfondimento. Lettura e analisi del testo della lettera dal carcere di Birmingham di M.L.King7. Visione e commento di una puntata di "Passato e presente" di P. Mieli sulla figura di M. L. King	CG2A1 CG2A3 ART2 ART3

UNITÀ 4

<i>Religione e attualità</i> Profughi e immigrazione	
Conoscenze	Abilità
<ol style="list-style-type: none">1. Introduzione al tema e confronto iniziale con gli studenti2. Lettura e analisi di alcuni dati sul fenomeno in Italia proposti dalla rivista "Aggiornamenti sociali"3. Immigrazione tra pregiudizi, stereotipi e realtà<ul style="list-style-type: none">- Proposta di lettura, analisi e commento del documento "Lettera a un razzista del Terzo Millennio" di L. Ciotti- Presentazione dei risultati dell'attività di lettura e analisi4. Lettura individuale e commento di articoli proposti dal docente sul tema tratti dal quotidiano "Avvenire"	CG2A1 CG2A3 ART2 ART3

UNITÀ 5

<i>Religione e indagine storica</i>	
Conoscenze	Abilità
La Chiesa e i regimi totalitari <ol style="list-style-type: none">1. La Chiesa di fronte al marxismo2. I regimi comunisti e la persecuzione religiosa3.. La Chiesa di fronte al nazismo4. La resistenza nonviolenta de "La Rosa Bianca"5. La questione storiografica di Pio XII La Chiesa del Concilio Vaticano II <ol style="list-style-type: none">1. Rinnovamento e apertura2. Ritorno alle origini e importanza della tradizione3. La Costituzione <i>Gaudium et Spes</i>	CG2A1 CG2A3 ART2 ART5

UNITÀ 6

<i>Religione e Educazione civica</i> Educazione alla pace	
Conoscenze	Abilità
1. Il messaggio di Papa Francesco in occasione della LVII Giornata mondiale per la pace Lettura e analisi del testo "Intelligenza artificiale e pace" e confronto con gli studenti 2. I costi delle guerre: lettura e analisi degli articoli di Capuzzi e Fasano (tratti da Avvenire del 29/2/24) Il dibattito parlamentare sulla riforma della Legge 185 del 1990	CG1A5 CG2A3 ART1 ART3 ART5

ATTIVITÀ DIDATTICHE

Ore di lezione effettuate nell'anno scolastico 2023/2024

n. ore complessive effettuate nell'anno scolastico: 26 (previste all'8 giugno 2024) su n. ore 33 del piano di studi (33 settimane), di cui:

- Lezione frontale: 12
- verifiche: 5
- lavoro di gruppo, altre metodologie attive: 6
- altre attività (incontri; simulazioni prove esame): /
- educazione civica: 3

RAGGIUNGIMENTO DEGLI ESITI DI APPRENDIMENTO E DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI PROGETTATI

completo

parziale

CONSIDERAZIONI COMPLESSIVE SULL'ATTIVITÀ DIDATTICO DISCIPLINARE

Nel corso dell'anno gli studenti sono stati invitati a maturare la loro identità personale e culturale misurandosi con la religione cattolica e con i diversi sistemi religiosi e di significato. La proposta didattica, che ha sempre cercato di rispondere alle aspettative e agli interessi degli allievi, si è caratterizzata per la sistematicità del sapere e per lo sviluppo del pensiero critico. Funzionale alla proposta è stata la capacità di analisi e di confronto delle singole questioni. Generalmente si è cercato di seguire le seguenti fasi di lavoro per ogni Unità didattica affrontata:

1. *Introduzione al tema e verifica di conoscenze e sensibilità degli studenti*
2. *Lezioni frontali: analisi del tema con appunti del docente o libro di testo oppure testi integrativi*
3. *Lavoro di gruppo o attività di ricerca individuale: approfondimento sul tema (documentazione in internet o da altre fonti)*
4. *Esposizione dei risultati dell'attività di gruppo o di ricerca individuale*
5. *Rielaborazione individuale (questionario e relazione scritta)*

Per motivi di perdita di ore di lezione (come indicato sopra, sono state svolte 26 ore di lezione sulle 33 previste - in coincidenza delle lezioni di IRC il docente o gli studenti sono stati impegnati in altri progetti o attività oppure le lezioni coincidevano con giorni di sospensione delle lezioni) non si sono sviluppati temi e attività previsti dalla programmazione.

Lo spunto e l'iniziativa individuale, non così frequenti e abituali per la classe, sono stati accolti e sostenuti come occasione di approfondimento e di ulteriore sviluppo del tema preso in esame.

Si è cercato di suscitare e favorire la partecipazione in tutte le fasi del percorso didattico, sia nella fase di problematizzazione delle questioni sia in quella di analisi e di approfondimento.

La valutazione ha riguardato l'attività di approfondimento e di documentazione individuale delle tematiche affrontate e la relativa presentazione orale dei risultati, ma in modo altrettanto significativo, in vista del giudizio sintetico conclusivo, sono stati considerati come oggetto di valutazione l'interesse, l'impegno e la partecipazione dimostrati nell'attività didattica quotidianamente svolta.

ACCERTAMENTO E VALUTAZIONE

Tipologie di verifiche utilizzate e criteri di valutazione

Nella tipologia A sono state comprese le seguenti verifiche e criteri di valutazione

- *Questionari introduttivi*: interesse e disponibilità all'attività
- *Dibattito in aula*: partecipazione e contributo all'attività

Nella tipologia P sono state comprese le seguenti verifiche e criteri di valutazione

- *Lavoro di gruppo*: collaborazione e contributo individuale
- *Attività di approfondimento e breve relazione orale*: ordine, essenzialità e proprietà di linguaggio nell'esposizione

7.10.Materia: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente: Prof. Gianfranco Barbetta

Strumenti:

Palestre e strutture sportive esterne, ambiente naturale/territorio
Attrezzi in adozione, computer, Lim, materiale multimediale

COMPETENZE SVILUPPATE

COMPETENZE DI CITTADINANZA: Comunicare/ Imparare a imparare/ Progettare /Collaborare e partecipare/ Agire in modo autonomo e responsabile/ Risolvere problemi/ Acquisire e interpretare l'informazione/ Individuare collegamenti e relazioni

COMPETENZE DI ISTRUZIONE GENERALE	
CG7	Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
CG8	Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente
CONOSCENZE	ABILITÀ
Capacità motorie condizionali e coordinative e relative metodiche di allenamento Le diverse discipline che utilizzano il corpo come espressione Postura, fisiologia del movimento Attività sportive individuali e di squadra Strumenti tecnologici di supporto all'attività fisica Modelli comportamentali di fair play in varie situazioni (studio, lavoro, vita) Elementi di anatomia, fisiologia e chinesologia Le regole degli sport praticati Le attività in ambiente naturale e le loro caratteristiche	Esercitare le capacità motorie, coordinative e condizionali Padroneggiare gli aspetti non verbali della propria capacità espressiva Applicare tecniche di controllo della postura e tecniche di sviluppo e mantenimento fisico Applicare tecniche sportive ed abilità motorie specifiche Utilizzare tecnologie e strumenti anche innovativi Utilizzare stili comportamentali improntati al fair play Praticare in forma globale varie attività in ambiente naturale e/o in acqua Trasferire le abilità motorie

CONTENUTI

MODULO/Unità 1

DENOMINAZIONE:1	Sport, regole e Fair Play – giocare con lealtà Pallavolo – Hit Ball – Pickleball -Tiro con L'Arco (Teoria e Pratica)
Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo	
Conoscenze	
-Capacità, fasi e metodiche di apprendimento motorio -Valori sociali dell'attività motoria e sportiva -Aspetti tecnici e tattici degli sport -Regolamento sportivo e principali segni arbitrali -Principi fondamentali di prevenzione delle situazioni a rischio e di pronta reazione all'imprevisto	

- Attività sportive individuali e di squadra
- Modelli comportamentali di fair play in varie situazioni (studio, lavoro, vita)
- Concetto di salute e benefici dell'attività motoria e sportiva

MODULO/Unità 2

DENOMINAZIONE: 2 Attività motoria –salute/benessere/prevenzione/sicurezza
Il Pronto Soccorso: basi teoriche del soccorso

Conoscenze

- Conoscenza e applicazione delle procedure di sicurezza nei diversi ambienti e le modalità di prevenzione degli infortuni nello sport.
- Elementi di anatomia, fisiologia del movimento e suoi effetti, esercizio fisico e adattamento, educazione alimentare, meccanismi produzione di energia muscolare, norme di primo soccorso e tecnica RCP

ATTIVITÀ DIDATTICHE

Ore di lezione effettuate nell'anno scolastico 2023/2024

n. ore complessive effettuate nell'anno scolastico: 40 (previste all'8 giugno 2024) su n. ore 66 del piano di studi (33 settimane), di cui:

- lezione: 40 (di cui 8 x verifiche Tip. P) - 2 lezione frontale – 20 lezione e verifica
13 esercitazione – 2 lezione dialogata – 2 sorveglianza – 1 simulazione prova di esame
- interventi formativi: Il Pronto Soccorso: le basi teoriche del soccorso – visione slide
- attività in ambiente naturale – Tiro con l'Arco

RAGGIUNGIMENTO DEGLI ESITI DI APPRENDIMENTO E DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI PROGETTATI

- completo
- parziale

CONSIDERAZIONI COMPLESSIVE SULL'ATTIVITÀ DIDATTICO DISCIPLINARE

(concaisa descrizione dell'approccio metodologico, aspetti positivi/criticità dell'esperienza realizzata; interazione con gli altri ambiti disciplinari; livello di efficacia degli interventi e delle metodologie utilizzate; funzionalità strumenti, attrezzature e laboratori)

Il gruppo classe, coinvolto nella pratica delle attività motorie e sportive e stimolato a riflettere sulle esercitazioni finalizzate a sviluppare abilità e conoscenze relative alle competenze enunciate, ha sempre risposto in modo positivo.

Gli studenti e studentesse sono stati coinvolti a partecipare alle attività e a svolgere compiti cercando di utilizzare tutte le informazioni (analisi percettiva e conoscitiva) necessarie all' iter di apprendimento che partendo dal globale segue le successive fasi: analitica-percettiva e verbale, per arrivare al globale arricchito e consapevole

L'utilizzo di metodi attivi nell'introdurre i nuclei fondamentali di conoscenze e abilità: problem solving (capacità di risolvere problemi/trovare soluzioni in modo costruttivo), cooperative – learning (apprendimento cooperativo), decision making (capacità di prendere decisioni in modo consapevole), hanno trovato efficacia per affrontare questioni e problemi di natura applicativa (relativi alla propria vita attiva, alle discipline, alla vita sociale e lavorativa).

Tutti si sono impegnati per migliorare le loro qualità motorie ed hanno partecipato attivamente a tutte le attività svolte.

ACCERTAMENTO E VALUTAZIONE

Tipologie di verifiche utilizzate e criteri di valutazione:

P1: lavoro individuale

P2: lavoro in equipe

C: Conversazione/interrogazione

Rilevazione delle abilità e conoscenze acquisite attraverso osservazione sistematica di prove pratiche

- Performance in situazione
- Osservazione sistematica di apprendimento individuale e cooperativo
- Osservazione, rilevazione e valutazione su: partecipazione/Impegno, competenze relazionali, comportamento e rispetto regole, metodo di lavoro
- Interrogazione

Le verifiche e la valutazione finale hanno tenuto conto dei progressi realizzati rispetto alla situazione di partenza, la partecipazione e l'impegno: interesse, motivazione, disponibilità, assunzione di incarichi e di ruoli, continuità; le competenze relazionali: atteggiamento collaborativo e cooperativo, disponibilità all'inclusione e ad offrire il proprio apporto; il comportamento e il rispetto delle regole: autonomia, autocontrollo, responsabilità, rispetto e fair-play; il metodo di lavoro: rielaborativo, consapevole, organico, puntuale/sistematico.

I livelli di acquisizione di abilità e conoscenze hanno fatto riferimento ad un livello standard di apprendimento che definiva una soglia accettabile per determinare il possesso - l'acquisizione - di una parte delle competenze di riferimento per ognuno dei moduli di lavoro.

8. SIMULAZIONI PRIMA E SECONDA PROVA

Di seguito si riportano le tracce della prima e della seconda simulazione d'esame e le relative griglie di correzione.

9. ESITI SIMULAZIONI

Esiti della simulazione della 1^a prova scritta d'esame tenutasi in data 12/04/2024

VOTI / 20	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
N. STUDENTI	0	0	1	3	5	3	0	2	1	0	0	0	0

Assenti: /

Esiti della simulazione 2^a prova scritta d'esame tenutasi in data 29/04/2024

VOTI / 20	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
N. STUDENTI	2	1	2	4	1	1	3	1	0	0	0	0	0

Assenti: /

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SIMULAZIONE PROVA DI ITALIANO – 12/04/2024

a.s. 2023/2024

Nome e Cognome del candidato: _____

Classe: _____

Sezione: _____

Indirizzo: _____

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele d'Annunzio, *La sabbia del tempo*, da *Alcyone* [1903].

In questo madrigale (tratto da *Alcyone*, 1903) il poeta descrive l'inesorabile scorrere del tempo, paragonato, fra l'altro, ai granelli di sabbia nel cavo della mano.

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve
Per entro il cavo della mano in ozio,
Il cor sentì che il giorno era più breve.

5 E un'ansia repentina il cor m'assalse²
Per l'appressar dell'umido³ equinozio
Che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano
Era, clessidra il cor mio palpitante,
L'ombra crescente d'ogni stelo vano⁴
10 Quasi ombra d'ago in tacito quadrante⁵.

Note: 1. *Come*: mentre. 2. *Il cor m'assale*: assalì il mio cuore. 3. *umido*: perché prelude alle piogge autunnali; 4. *vano*: esile. 5. *tacito quadrante*: il quadrante solare, o meridiana, è silenzioso perché segnala lo scorrere del tempo senza rumorosi meccanismi.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza la situazione rappresentata nella poesia.
2. Analizza il titolo sia dal punto di vista formale sia da quello del significato. A quale immagine concreta rimanda la sabbia? A quale corrispondenza simbolica rimanda l'associazione di tale parola con il tempo?
3. Su quale motivo è focalizzata la prima terzina? E su quale la seconda? Come si collegano tra loro queste prime due strofe?
4. Analizza il lessico e rileva le aree semantiche dominanti; riconosci il valore che hanno queste scelte linguistiche rispetto al significato della poesia.
5. La poesia dannunziana, in particolar modo quella di *Alcyone*, è caratterizzata da una forte musicalità, ottenuta attraverso scelte linguistiche e stilistiche: rileva queste caratteristiche nel testo in esame e gli effetti che producono nella sua ricezione da parte del lettore.

Interpretazione

Elabora una tua interpretazione del testo proposto che sviluppi un discorso coerente e organizzato attorno alla tematica qui dominante – lo scorrere inesorabile del tempo – e che collochi tale tema nel quadro della produzione letteraria dannunziana e/o di quella coeva.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, *Il suicidio di Adriano Meis*, in *Il fu Mattia Pascal*, cap. XVI [1904].

Un brivido mi colse, di sgomento, che fece d'un subito insorgere con impeto rabbioso tutte le mie vitali energie armate di un sentimento d'odio feroce contro coloro che, da lontano, m'obbligavano a finire, come avevan voluto, là, nel molino della Stia. Esse, Romilda e la madre, mi avevan gettato in questi frangenti: ah, io non avrei mai pensato di simulare un suicidio per liberarmi di loro. Ed ecco, ora, dopo essermi aggirato due anni, come un'ombra, in quella illusione di vita oltre la morte, mi vedevo costretto, forzato, trascinato pei capelli a eseguire su me la loro condanna. Mi avevano ucciso davvero! Ed esse, esse sole si erano liberate di me...

Un fremito di ribellione mi scosse. E non potevo io vendicarmi di loro, invece d'uccidermi? Chi stavo io per uccidere? Un morto... nessuno...

Restai, come abbagliato da una strana luce improvvisa. Vendicarmi! Dunque, ritornar lì, a Miragno? uscire da quella menzogna che mi soffocava divenuta ormai insostenibile; ritornar vivo per loro castigo, col mio vero nome, nelle mie vere condizioni, con le mie vere e proprie infelicità? Ma le presenti? Potevo scuotermele di dosso, così, come un fardello esoso¹ che si possa gettar via? No, no, no! Sentivo di non poterlo fare. E smaniavo lì, sul ponte, ancora incerto della mia sorte.

Frattanto, ecco, nella tasca del mio pastrano² palpavo, stringevo con le dita irrequiete qualcosa che non riuscivo a capir che fosse. Alla fine, con uno scatto di rabbia, la trassi fuori. Era il mio berrettino da viaggio, quello che, uscendo di casa per far visita al marchese Giglio, m'ero cacciato in tasca, senza badarci. Feci per gittarlo al fiume, ma — sul punto — un'idea mi balenò; una riflessione, fatta durante il viaggio da Alenga a Torino, mi tornò chiara alla memoria.

— Qua, — dissi, quasi inconsciamente, tra me, — su questo parapetto... il cappello... il bastone... Sì! Com'esse là, nella gora del molino,³ Mattia Pascal; io, qua, ora, Adriano Meis... Una volta per uno! Ritorno vivo; mi vendicherò!».

Un sussulto di gioja, anzi un impeto di pazzia m'investì, mi sollevò. Ma sì! ma sì! Io non dovevo uccider me, un morto, io dovevo uccidere quella folle, assurda finzione che m'aveva torturato, straziato due anni, quell'Adriano Meis, condannato a essere un vile, un bugiardo, un miserabile; quell'Adriano Meis dovevo uccidere, che essendo, com'era, un nome falso, avrebbe dovuto aver pure di stoppa il cervello, di cartapesta il cuore, di gomma le vene, nelle quali un po' d'acqua tinta avrebbe dovuto scorrere, invece di sangue: allora sì! Via, dunque, giù, giù, tristo fantoccio odioso!

Annegato, là, come Mattia Pascal! Una volta per uno! Quell'ombra di vita, sorta da una menzogna macabra, si sarebbe chiusa degnamente, così, con una menzogna macabra! E riparavo tutto! Che altra soddisfazione avrei potuto dare ad Adriana per il male che le avevo fatto? Ma l'affronto di quel farabutto⁴ dovevo tenermelo? Mi aveva investito a tradimento, il vigliacco! Oh, io ero ben sicuro di non aver paura di lui. Non io, non io, ma Adriano Meis aveva ricevuto l'insulto. Ed ora, ecco, Adriano Meis s'uccideva.

Non c'era altra via di scampo per me!

Un tremore, intanto, mi aveva preso, come se io dovessi veramente uccidere qualcuno. Ma il cervello mi s'era d'un tratto snebbiato, il cuore alleggerito, e godevo d'una quasi ilare lucidità di spirito.

Mi guardai attorno. Sospettai che di là, sul Lungotevere, ci potesse essere qualcuno, qualche guardia, che — vedendomi da un pezzo sul ponte — si fosse fermata a spiarmi. Volli accertarmene: andai, guardai prima nella Piazza della Libertà, poi per il Lungotevere dei Mellini. Nessuno! Tornai allora indietro; ma, prima di rifarmi sul ponte, mi fermai tra gli alberi, sotto un fanale: strappai un foglietto dal taccuino e vi scrissi col lapis:⁵ Adriano Meis. Che altro? Nulla. L'indirizzo e la data. Bastava così. Era tutto lì, Adriano Meis, in quel cappello, in quel bastone. Avrei lasciato tutto, là, a casa, abiti, libri... Il denaro, dopo il furto, l'avevo con me.

Ritornai sul ponte, cheto,⁶ chinato. Mi tremavano le gambe, e il cuore mi tempestava in petto. Scelsi il posto meno illuminato dai fanali, e subito mi tolsi il cappello, infissi nel nastro il biglietto ripiegato, poi lo posai sul parapetto, col bastone accanto; mi cacciai in capo il provvidenziale berrettino da viaggio che m'aveva salvato, e via, cercando l'ombra, come un ladro, senza volgermi addietro.

Note: 1. *esoso*: che è costato parecchio. 2. *pastrano*: cappotto. 3. *gora del molino*: canale che porta l'acqua al mulino. 4. *farabutto*: il cognato di Adriana che in un alterco ha offeso il Meis. 5. *lapis*: matita. 6. *cheto*: in silenzio.

Comprensione e analisi

1. Quali meditazioni animano Mattia/Adriano?
2. In quale persona avviene la narrazione dei fatti? Il personaggio narrante e il lettore sono a conoscenza degli stessi fatti o uno dei due ha una maggiore informazione?
3. Individua nel testo l'utilizzo del discorso diretto, rilevandone la frequenza e l'efficacia sul piano espressivo e in relazione al contenuto. Nel rispondere, osserva anche l'insistito ricorso, da parte del narratore, a interrogazioni ed esclamazioni.
4. Nel brano ricorrono frequentemente i termini «ombra», «illusione», «menzogna», «finzione», «fantoccio»: c'è una corrispondenza tra queste scelte lessicali e il tema affrontato?

Interpretazione

Nel *Fu Mattia Pascal* di Pirandello uno dei temi principali è quello del doppio: qui è lo stesso

protagonista a creare volontariamente un suo doppio, un alter-ego, Adriano Meis, visto come liberazione dai vincoli oppressivi imposti dal vivere quotidiano, dalla famiglia e dalla società. Approfondisci questo tema nel romanzo proposto o, in alternativa, fai riferimento ad altre opere della letteratura (italiana o straniera) studiata nel tuo percorso di studi che abbiano messo al centro questa tematica.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da **Angelo d’Orsi**, *Piccolo manuale di storiografia*, Bruno Mondadori, Milano 2002, pp. 46-47.

I documenti sono il tramite tra il passato e chi intende ricostruirlo; per la tradizione positivistica¹ essi sono le tracce dei fatti, essendo la storia la scienza che ha per oggetto la ricostruzione degli avvenimenti. Sorge allora la domanda: “che cos’è propriamente un fatto storico?”. Esso non è necessariamente, soltanto, l’avvenimento, il fatto materiale, ma può anche essere un fenomeno di opinione, e qualunque evento del passato, singolare o collettivo, o processo di lungo periodo che abbia lasciato dietro di sé delle tracce. Anzi, a ben guardare, più del fatto in se stesso contano le sue conseguenze, di cui noi, da studiosi posteri, possiamo rintracciare i segni, cioè i documenti. Si potrebbe anche sostenere, e l’esempio della falsificazione documentale è utile, che qualche volta nella storia si registrano esiti relevantissimi provocati da non fatti: più significativi dei fatti storici veri e propri possono essere i fenomeni di credenza² che ne scaturiscono. Ma se ogni fatto storico corrisponde a un evento passato, non ogni evento può essere classificato come fatto storico: dipende, essenzialmente, dalla sua capacità di produrre degli effetti, di essere causa di altri fatti, di influenzare i comportamenti e le opinioni dei contemporanei. Non è sufficiente che qualcosa sia accaduto prima dell’avvio della ricerca: occorre che quel qualcosa abbia manifestato la sua esistenza, uscendo, per così dire, dalla latenza³. Questa tesi fu sostenuta, in un provocatorio articolo del 1926 pubblicato sulla “Revue de Synthèse Historique”, dallo storico della filosofia ed etnologo⁴ francese Lucien Lévy- Bruhl⁵. Egli si spingeva sino al punto di sostenere che lo storico può legittimamente lasciar cadere la «realtà dei fatti» (se essa «non è giunta a imporsi») per occuparsi della «verità apparente». Giacché, «quel che è interessante per lo storico non è l’uomo reale, ma l’apparenza sotto la quale egli si è mostrato ai suoi contemporanei». Con ciò Lévy-Bruhl intende sottolineare, enfatizzandolo fino al paradosso, che un fatto storico è un fatto sociale, ed è solo in quanto tale che diventa oggetto del lavoro dello storico.

Note: 1. **tradizione positivistica:** il Positivismo fu un movimento culturale diffuso nel corso dell’Ottocento che manifestò grande fiducia nei confronti delle capacità della scienza nei diversi campi del sapere. Per quanto riguarda

le discipline umanistiche (storia, filosofia, letteratura) gli studiosi del Positivismo elaborarono un metodo rigoroso, con l'intento di giungere a risultati oggettivissimi a quelli delle scienze naturali. **2. fenomeni di credenza:** tendenza a considerare veri fatti o dati anche senza che ve ne siano prove o testimonianze certe. **3. latenza:** in ambito medico, è lo stato di una patologia quando non ne sono ancora visibili i sintomi. In questo caso si intende un evento storico che non ha ancora prodotto conseguenze tangibili. **4. etnologo:** chi è esperto di etnologia, cioè lo studio della cultura e delle usanze dei diversi popoli e comunità umane. **5. Lévy-Bruhl:** studioso francese (Parigi, 1857-1939).

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi brevemente il contenuto del testo, evidenziando il punto di partenza dell'argomentazione e seguendo le diverse ipotesi su cosa debba diventare oggetto di studio da parte dello storico.
2. Indica quali elementi vengono elencati dall'autore come potenziali oggetti dell'analisi storica. Quale caratteristica fa sì che un evento del passato possa essere considerato un "fatto storico"?
3. A che cosa si riferisce l'autore quando parla di «non fatti» facendo l'esempio della «falsificazione documentale»?
4. Qual è la tesi dello studioso francese Lévy-Bruhl? Perché l'autore la considera provocatoria e paradossale?
5. Per sviluppare la sua argomentazione l'autore si serve di alcune formule di passaggio (come ad esempio: «Sorge allora la domanda», r. 3). Rintraccia nel primo paragrafo altre espressioni di questo tipo e spiega il loro significato.

Produzione

Esprimi la tua opinione sul tema affrontato nel testo: lo storico dovrebbe interessarsi più alla ricostruzione oggettiva dei fatti o al modo in cui questi fatti sono stati letti e interpretati? Esamina uno o più esempi di eventi storici controversi e soggetti a diverse possibili interpretazioni (quali, ad esempio, il processo di unificazione nazionale italiana, i movimenti politici del Novecento e i regimi che ne sono scaturiti, la Shoah, la Guerra fredda, le attività militari statunitensi): perché il suo lavoro sia utile alla società, come dovrebbe agire lo storico di fronte a tali fatti? Argomenta la tua tesi in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Barbara Carnevali**, *Le apparenze sociali. Una filosofia del prestigio*, il Mulino, Bologna 2012.

Chi vive nel mondo è un essere pubblico, e l'apparenza che proietta intorno a sé, il suo aspetto, lo segue in ogni situazione mondana come un'ombra o come quell'atmosfera che chiamiamo significativamente l'aria o l'aura delle persone. Questo schermo di apparenze condiziona, mediandoli, tutti i nostri rapporti sociali, come un inseparabile biglietto da visita che, presentando anticipatamente agli altri le nostre generalità, plasma e influenza la nostra comunicazione con loro.

Nella rappresentazione sociale, l'apparenza ha anche lo statuto di una maschera. Oggetto ambiguo per eccellenza, la maschera mostra nascondendo, perché, nel momento stesso in cui rivela un aspetto, ne ricopre un altro con il proprio spessore e con la propria condizionatezza: attraverso di essa si mostra qualcosa che sembra essere, ma che forse non è. Come una maschera, l'apparenza sociale è sempre sospetta, vittima dell'accusa di celare, deformare, travestire o stravolgere una realtà più profonda e più genuina. Senza maschera, tuttavia, non potrebbero darsi né conoscenza né comunicazione alcuna, perché gli esseri umani non avrebbero niente da vedere. Il ruolo delle apparenze è sempre mediale. Esse sono il tramite con cui si calibrano i rapporti reciproci tra persone, tra la psiche e il mondo, tra la realtà soggettiva, privata e segreta, e la realtà oggettiva, accessibile e pubblica. La maschera è un mediatore diplomatico tra entità distanti, potenzialmente incompatibili. E fa anche da filtro, da ammortizzatore: attraverso la sua superficie porosa, resistente e al tempo stesso flessibile, gli stimoli provenienti dall'interiorità vengono trasmessi e manifestati nel mondo, mentre quelli provenienti dall'esterno vengono ricevuti, selezionati e adattati in vista dell'assimilazione soggettiva.

Quella dell'apparire, dunque, è sempre una duplice funzione: espositiva, ma anche protettiva, utile a schiudere lo spazio dell'interiorità e a farlo comunicare, ma anche a custodire il suo segreto. La pelle, la superficie percettibile che offriamo allo sguardo e al tatto, difende gli organi interni. Gli abiti non solo rappresentano il veicolo privilegiato per lo sfoggio del corpo e per l'esaltazione della sua bellezza, ma lo riparano, lo proteggono dal freddo e dagli altri elementi, nascondono i difetti, tutelano il pudore. Le buone maniere e gli altri cerimoniali, a volte eccessivamente vistosi o affettati nel loro ruolo rituale e distintivo, servono anche a preservare l'onore, la riservatezza e la dignità delle persone. L'apparenza è insomma un tessuto in tensione tra due forze conflittuali e ugualmente potenti: l'esibirsi e il nascondersi, la vanità e la vergogna, la *decorazione* e il *decoro*. Ciò che ricopre è anche ciò che esibisce, e viceversa: come la conchiglia splendidamente colorata, come il coperchio dello scrigno intarsiato, o come l'arrossire o il balbettare della persona intimidita, le apparenze finiscono per richiamare l'attenzione proprio sul segreto che vorrebbero occultare.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Scrivi la sintesi del testo in circa 250 parole.
2. Qual è la tesi di fondo sostenuta da Barbara Carnevali?
3. A un certo punto dell'argomentazione la studiosa introduce – per confutarla – una possibile critica negativa al concetto di apparenza. Qual è questa critica? Con quale argomentazione la confuta?
4. Nella sua argomentazione, l'autrice evidenzia più volte il carattere duplice dell'apparenza, facendo riferimento ad aspetti contrapposti. Individua alcune di queste coppie di aspetti e spiegale con le tue parole.
5. Con quale connettivo l'autrice introduce la conclusione del proprio discorso?

Produzione

Secondo la studiosa Barbara Carnevali, l'apparenza è il primo e fondamentale elemento con cui ci rapportiamo agli altri. Se sei d'accordo con questa idea, sostienila con ulteriori argomenti, anche toccando aspetti ancora non presi in considerazione. Se intendi sostenere un'altra tesi, porta elementi a favore della tua posizione. In entrambi i casi puoi riferirti ad esempi della realtà attuale, avvalendoti delle tue conoscenze ed esperienze.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Anna Lisa Bonfranceschi**, *Il mondo li stupisce? Per questo i bambini imparano di più*, «la Repubblica», Scienze, 1° maggio 2015

Già da piccoli, piccolissimi, i bambini hanno una loro rappresentazione del mondo e sono in grado di capire quando un oggetto si comporta in maniera tipica o in modo del tutto imprevisto. Bimbi di nemmeno un anno sono capaci, infatti, di fare delle previsioni del mondo che li circonda e quando queste vengono disattese si sorprendono: spalancano gli occhi, fissano l'oggetto e cambiano espressione. Ma non solo: quando vengono sbalorditi i bambini ne approfittano per imparare qualcosa di più sull'oggetto in questione e anche per esplorare il mondo che li circonda, come piccoli ricercatori alle prese col metodo scientifico: testano ipotesi e cercano conferme.

Del potere della sorpresa come strumento di apprendimento parla uno studio pubblicato su «Science». L'idea di partenza delle due ricercatrici della Johns Hopkins University, Aimee E. Stahl

e Lisa Feigenson, era quella di capire qualcosa di più sul processo della conoscenza nei piccolissimi, che hanno un piccolo bagaglio di esperienze e che non hanno ancora imparato a parlare. «Per i piccoli, il mondo è un posto incredibilmente complesso e pieno di stimoli dinamici. Come fanno a sapere cosa mettere a fuoco e su cosa imparare di più e cosa invece ignorare?», si è chiesta Feigenson. «La nostra ricerca ci suggerisce che i bambini usano ciò che già conoscono del mondo per elaborare delle previsioni. Quando queste previsioni si dimostrano sbagliate, i bambini usano questa sorpresa come una speciale opportunità di apprendimento».

Anche se non possono descrivere il mondo e gli oggetti, i piccoli, spiegano le ricercatrici, hanno un modo tutto loro per comunicare quello che conoscono e quello che non conoscono: lo sguardo. Al di là delle misure del flusso cerebrale, dell'attività cerebrale o delle espressioni facciali, gli scienziati sanno da tempo che i bambini guardano più a lungo e più insistentemente qualcosa che gli adulti giudicano sorprendente e che si comporta in modo inatteso. Una sorpresa, in tal senso, può essere tutto ciò che contraddice le aspettative, come per esempio una palla che cade lungo un pendio e che invece di essere bloccata da un muro sembra attraversarlo.

Stahl e Feigenson hanno usato proprio quest'immagine per capire cosa succede a livello cognitivo dopo un evento sorprendente nel cervello dei bambini di appena 11 mesi. Ad alcuni di questi hanno mostrato una sequenza attesa (come la palla che cade e che si blocca quando raggiunge un muro), ad altri l'evento inatteso (la palla che sembra attraversare il muro). Dopo di che le scienziate hanno insegnato ai bambini che la palla emetteva anche un suono se scossa, osservando che l'apprendimento era maggiore nel gruppo dei bimbi che erano stati sorpresi. Questo tipo di apprendimento però era «oggetto specifico»: quando infatti le ricercatrici cercavano di insegnare ai piccoli qualcos'altro relativo a un oggetto del tutto nuovo, nessun bambino mostrava particolare interesse o capacità di apprendimento potenziate, anche dopo aver assistito a un evento sorprendente. Inoltre, anche quando i bambini venivano lasciati liberi di giocare con la palla stessa o un altro oggetto, come una macchinina che non aveva violato nessuna previsione, quelli che avevano visto l'evento sorprendente spendevano più tempo con la palla che con la macchinina, quasi a voler cercare di carpirne i segreti. I bimbi che invece avevano visto l'evento tipico (la palla bloccata dal muro) non mostravano preferenze per la palla o la macchinina.

Nell'ultimo dei loro esperimenti Stahl e Feigenson hanno osservato come i bimbi giocavano con la palla dopo che alcuni l'avevano vista attraversare il muro e altri invece rimanere misteriosamente sospesa in aria (un altro evento giudicato sorprendente). I primi la battevano ripetutamente, gli altri invece tendevano a farla cadere, con azioni legate al tipo di evento particolare che avevano visto.

Tutto questo, concludono le ricercatrici, mostra che gli eventi che contraddicono le previsioni, le sorprese, sono un'opportunità per i bambini per apprendere, e non in maniera riflessiva, ma con comportamenti che cercano di capire gli aspetti che sono in disaccordo con le aspettative. «Quando i bambini sono sorpresi», ribadisce Feigenson, «imparano molto meglio, come se stessero sfruttando l'occasione per cercare di capire qualcosa sul loro mondo».

Comprensione e Analisi.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza in cinque righe al massimo la tesi delle due scienziate.
2. Riassumi le fasi dell'esperimento scientifico da loro condotto sui bambini.
3. Che cosa significa che l'apprendimento dei bambini avviene «non in maniera riflessiva»?

Produzione

Nel brano si istituisce un legame tra sorpresa e apprendimento. Ritieni che esso sussista anche nell'apprendimento di giovani e adulti? Affronta la questione in un testo argomentativo di almeno tre colonne di foglio protocollo.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

PROPOSTA C1

L'accumulo di rifiuti di tutti i tipi (commerciali, domestici, industriali) ha pesanti effetti nocivi sulla salute delle persone e sull'integrità dell'ambiente. La negligenza nei confronti della corretta gestione dei rifiuti è fortemente correlata a quella che viene definita "cultura dello scarto", tipica dell'odierna società consumistica e basata sul concetto dell'"usa e getta", per cui ogni bene materiale è esclusivamente finalizzato al consumo, mentre si trascura la possibilità di un suo recupero e riutilizzo. È una cultura che non scarta soltanto rifiuti-oggetti, ma anche esseri umani, se non sono funzionali al sistema. In proposito Papa Francesco così scrive:

Questa "cultura dello scarto" tende a diventare mentalità comune, che contagia tutti. La vita umana, la persona non sono più sentite come valore primario da rispettare e tutelare, specie se è povera o disabile, se non serve ancora – come il nascituro –, o non serve più – come l'anziano. Questa cultura dello scarto ci ha resi insensibili anche agli sprechi e agli scarti alimentari, che sono ancora più deprecabili quando in ogni parte del mondo, purtroppo, molte persone e famiglie soffrono fame e malnutrizione. Una volta i nostri nonni erano molto attenti a non gettare nulla del cibo avanzato. Il consumismo ci ha indotti ad abituarci al superfluo e allo spreco quotidiano di cibo, al quale talvolta non siamo più in grado di dare il giusto valore, che va ben al di là dei meri parametri economici.

(Papa Francesco, *No alla cultura dello scarto*, in *Avvenire.it*, 5 giugno 2013)

Commenta quanto scritto da papa Francesco, riflettendo sulla problematica in sé e sui risvolti, di ordine psicologico-comportamentale e di ordine socio-economico, che essa comporta sia sul piano individuale sia su quello collettivo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Ancora tutto al maschile il mondo degli studi scientifici, in particolare quando si parla di fisica. Il numero di ragazze che scelgono lauree Stem, cioè di ambito scientifico, tecnologico, ingegneristico e matematico è ancora molto basso: colpa di stereotipi culturali consolidati che impongono modelli e ruoli predefiniti. Occorre uscire dagli schemi e cominciare a pensare che il campo vastissimo della ricerca scientifica ha bisogno anche di talenti femminili. È l'impegno che porta avanti la fisica Ersilia Vaudo Scarpetta, che da molti anni svolge le sue ricerche presso l'Esa (agenzia spaziale europea) e che in occasione di un incontro con la giornalista Emanuela Griglié si è espressa chiaramente su questo argomento, rilasciando la dichiarazione posta tra virgolette nello stralcio dell'intervista qui proposto:

Il passo più importante per avvicinare le ragazze alla scienza è abbattere gli stereotipi di genere che marchiano il futuro delle bambine, oltre il merchandising dei giochi no sex e la celebrazione di speciali giornate (l'Onu ha istituito per l'11 febbraio quella di donne&scienza). "Secondo l'Ocse, a 15 anni, quando devi decidere cosa fare del futuro, entrano in gioco due fattori: uno è la percezione di quello che è giusto per te e l'altro è legato alle aspettative dell'ambiente. E ci sono tre volte più aspettative che un ragazzo faccia ingegneria rispetto ad una ragazza. Insomma la scienza è un boy club: con una fetta di donne che fa biologia e medicina e pochissime che scelgono le materie più tecniche".

(E. Griglié, *I robot preferiscono le ragazze*, in «La Stampa», 23 maggio 2018)

Partendo da quanto affermato dalla scienziata, esponi le tue idee sull'argomento, riflettendo sulle ragioni che ancora oggi, a tuo parere, allontanano le donne dalla scienza e facendo eventualmente riferimento anche alla tua personale esperienza. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - TIPOLOGIA A – Analisi e interpretazione di un testo letterario

Parte comune

INDICATORE 1 Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale	Nulle	1-6	Produce un testo del tutto disorganico ed incoerente
	Scarse	7-9	Produce un testo disorganico e poco argomentato
	Limitate	10 -11	Produce un testo generico e semplicistico
	Sufficienti	12 - 13	Produce un testo organico e coerente nella sua essenzialità
	Sicure	14 -17	Produce un testo coerente e opportunamente documentato
	Rigorose	18 -20	Produce un testo rielaborato con ampie e rigorose argomentazioni
INDICATORE 2 Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortomorfofossili) e uso corretto della punteggiatura	Nulle	1-6	Forma gravemente involuta e scorretta
	Scarse	7-10	Forma a tratti oscura e lessico scorretto
	Limitate	11 -14	Forma approssimativa, lessico non sempre adeguato
	Sufficienti	15 - 17	Forma chiara e lineare, nel complesso corretta, lessico semplice e appropriato
	Sicure	18 -21	Forma corretta e chiara, con uso del linguaggio specifico richiesto
	Rigorose	22 -25	Forma pienamente corretta, precisa ed efficacemente elaborata
INDICATORE 3 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Nulle	1-4	Non dispone delle conoscenze né dei riferimenti culturali necessari
	Scarse	5-6	Evidenzia conoscenze fortemente lacunose, scarsi i riferimenti culturali e gli spunti di riflessione
	Limitate	7-8	Evidenzia conoscenze parziali e pochi spunti di riflessione
	Sufficienti	9 - 11	Dispone di conoscenze e riferimenti culturali essenziali e inserisce alcuni spunti di riflessione
	Sicure	12 -13	Dimostra conoscenze puntuali e organiche e riferimenti culturali pertinenti; offre spunti critici
	Rigorose	14 -15	Dimostra una conoscenza ampia ed esauriente e solidi riferimenti culturali; elabora una valida riflessione critica

Analisi e interpretazione di un testo letterario

INDICATORI Rispetto dei vincoli posti nella consegna Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e negli snodi tematici e stilistici	Nulle	1-6	Non comprende il testo e non rispetta i vincoli
	Scarse	7-9	Evidenzia consistenti fraintendimenti del testo e/o delle informazioni e non rispetta i vincoli dati
	Limitate	10 -11	Evidenzia alcuni fraintendimenti del testo e rispetta solo parzialmente i vincoli dati
	Sufficienti	12 - 13	Comprende gli aspetti essenziali del testo, pur con alcune difficoltà (connotazione)
	Sicure	14 -17	Evidenzia una sicura comprensione del testo in tutti i suoi aspetti e rispetto dei vincoli
	Rigorose	18 -20	Evidenzia una comprensione efficace e rigorosa
INDICATORE Puntualità nell' analisi lessicale, sintattica e retorica del testo	Nulle	1-3	Dimostra una conoscenza del tutto inadeguata delle strutture del testo
	Scarse	3,5-4,5	Dimostra una conoscenza assai limitata delle strutture del testo e scarsa consapevolezza della loro funzione comunicativa
	Limitate	5 -5,5	Dimostra una conoscenza lacunosa delle strutture del testo e limitata consapevolezza della loro funzione comunicativa
	Sufficienti	6 – 6,5	Si orienta fra le strutture del testo e dimostra accettabile consapevolezza della loro funzione comunicativa
	Sicure	7 -8,5	Si orienta agevolmente fra le strutture del testo e dimostra una discreta consapevolezza della loro funzione comunicativa
	Rigorose	9 -10	Possiede completa conoscenza delle strutture del testo e dimostra piena consapevolezza della loro funzione comunicativa
INDICATORE Interpretazione corretta e articolata del testo	Nulle	1-3	Interpretazione completamente scorretta del testo
	Scarse	3,5-4,5	Produce un'interpretazione decisamente lacunosa
	Limitate	5 -5,5	Produce un'interpretazione limitata ad alcuni parziali aspetti
	Sufficienti	6 – 6,5	Inserisce alcuni spunti di riflessione ed accettabili elementi di interpretazione
	Sicure	7 -8,5	Interpreta il testo in modo efficace
	Rigorose	9 -10	Evidenzia ottime capacità interpretative

Totale punti I parte comune	/60
Totale punti II parte tipologia A	/40
TOTALE	/100
VOTO in decimi	
PUNTEGGIO in ventesimi	

Firma docente _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - TIPOLOGIA B – Analisi e produzione di un testo argomentativo

Parte comune

INDICATORE 1 Ideaazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale	Nulle	1-6	Produce un testo del tutto disorganico ed incoerente
	Scarse	7-9	Produce un testo disorganico e poco argomentato
	Limitate	10 -11	Produce un testo generico e semplicistico
	Sufficienti	12 - 13	Produce un testo organico e coerente nella sua essenzialità
	Sicure	14 -17	Produce un testo coerente e opportunamente documentato
	Rigorose	18 -20	Produce un testo rielaborato con ampie e rigorose argomentazioni
INDICATORE 2 Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortomorfosintassi) e uso corretto della punteggiatura	Nulle	1-6	Forma gravemente involuta e scorretta
	Scarse	7-10	Forma a tratti oscura e lessico scorretto
	Limitate	11 -14	Forma approssimativa, lessico non sempre adeguato
	Sufficienti	15 - 17	Forma chiara e lineare, nel complesso corretta, lessico semplice e appropriato
	Sicure	18 -21	Forma corretta e chiara, con uso del linguaggio specifico richiesto
	Rigorose	22 -25	Forma pienamente corretta, precisa ed efficacemente elaborata
INDICATORE 3 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Nulle	1-4	Non dispone delle conoscenze né dei riferimenti culturali necessari
	Scarse	5-6	Evidenzia conoscenze fortemente lacunose, scarsi i riferimenti culturali e gli spunti di riflessione
	Limitate	7-8	Evidenzia conoscenze parziali e pochi spunti di riflessione
	Sufficienti	9 - 11	Dispone di conoscenze e riferimenti culturali essenziali e inserisce alcuni spunti di riflessione
	Sicure	12 -13	Dimostra conoscenze puntuali e organiche e riferimenti culturali pertinenti; offre spunti critici
	Rigorose	14 -15	Dimostra una conoscenza ampia ed esauriente e solidi riferimenti culturali; elabora una valida riflessione critica

Analisi e produzione di un testo argomentativo

INDICATORE Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Nulle	1-6	Individuazione scorretta della tesi del testo proposto
	Scarse	7-9	Individuazione per lo più scorretta della tesi del testo proposto
	Limitate	10 -11	Individuazione parzialmente corretta della tesi del testo proposto
	Sufficienti	12 - 13	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto
	Sicure	14 -17	Individuazione corretta e articolata di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto
	Rigorose	18 -20	Individuazione corretta e ragionata di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto
INDICATORE Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Nulle	1-3	Assenza di un percorso ragionativo e di connettivi logici
	Scarse	3,5-4,5	Frammentarietà del discorso e mancato uso dei connettivi pertinenti
	Limitate	5 -5,5	Parziale applicazione della capacità ragionativa e uso parziale di connettivi pertinenti
	Sufficienti	6 – 6,5	Capacità di seguire un filo logico con uso corretto dei connettivi
	Sicure	7 -8,5	Uso sicuro e articolato di connettivi logici a sostegno di un percorso ragionativo coerente
	Rigorose	9-10	Uso sicuro e articolato di connettivi logici a sostegno di un percorso ragionativo coerente e complesso
INDICATORE Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Nulle	1-3	Non utilizza riferimenti culturali per sostenere l'argomentazione o lo fa attraverso informazioni errate
	Scarse	3,5-4,5	Utilizza riferimenti culturali poco pertinenti e/o non del tutto corretti
	Limitate	5 -5,5	Utilizza solo cenni di riferimenti culturali
	Sufficienti	6 – 6,5	Utilizza riferimenti culturali corretti e congruenti
	Sicure	7-8,5	Fa ampio utilizzo di riferimenti culturali corretti e congruenti
	Rigorose	9 -10	Fa ampio e preciso utilizzo di riferimenti culturali corretti e congruenti

Totale punti I parte comune	/60
Totale punti II parte tipologia B	/40
TOTALE	/100
VOTO in decimi	
PUNTEGGIO in ventesimi	

Firma docente _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Parte comune

INDICATORE 1 Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale	Nulle	1-6	Produce un testo del tutto disorganico ed incoerente
	Scarse	7-9	Produce un testo disorganico e poco argomentato
	Limitate	10 -11	Produce un testo generico e semplicistico
	Sufficienti	12 - 13	Produce un testo organico e coerente nella sua essenzialità
	Sicure	14 -17	Produce un testo coerente e opportunamente documentato
	Rigorose	18 -20	Produce un testo rielaborato con ampie e rigorose argomentazioni
INDICATORE 2 Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortomorfo sintassi) e uso corretto della punteggiatura	Nulle	1-6	Forma gravemente involuta e scorretta
	Scarse	7-10	Forma a tratti oscura e lessico scorretto
	Limitate	11 -14	Forma approssimativa, lessico non sempre adeguato
	Sufficienti	15 - 17	Forma chiara e lineare, nel complesso corretta, lessico semplice e appropriato
	Sicure	18 -21	Forma corretta e chiara, con uso del linguaggio specifico richiesto
	Rigorose	22 -25	Forma pienamente corretta, precisa ed efficacemente elaborata
INDICATORE 3 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Nulle	1-4	Non dispone delle conoscenze né dei riferimenti culturali necessari
	Scarse	5-6	Evidenzia conoscenze fortemente lacunose, scarsi i riferimenti culturali e gli spunti di riflessione
	Limitate	7-8	Evidenzia conoscenze parziali e pochi spunti di riflessione
	Sufficienti	9 - 11	Dispone di conoscenze e riferimenti culturali essenziali e inserisce alcuni spunti di riflessione
	Sicure	12 -13	Dimostra conoscenze puntuali e organiche e riferimenti culturali pertinenti; offre spunti critici
	Rigorose	14 -15	Dimostra una conoscenza ampia ed esauriente e solidi riferimenti culturali; elabora una valida riflessione critica

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

INDICATORE Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell' eventuale parafrasi	Nulle	1-6	Mancata aderenza alla traccia (furi tema); mancata corrispondenza fra testo e titolo/sottotitoli
	Scarse	7-9	Scarsa pertinenza alla traccia Non corrispondenza fra testo e titolo/sottotitoli
	Limitate	10 -11	Contenuti solo parzialmente aderenti alla traccia Titolo/sottotitoli approssimativo/i
	Sufficienti	12 - 13	Contenuti pertinenti alla traccia Titolazione adeguata
	Sicure	14 -17	Contenuti più che pertinenti Titoli e parafrasi efficaci
	Rigorose	18 -20	Contenuti pienamente pertinenti Parafrasi e titolazione rigorose e originali
INDICATORE Sviluppo ordinato e lineare dell' esposizione	Nulle	1-3	Esposizione disorganica e confusa
	Scarse	3,5-4,5	Esposizione frammentaria
	Limitate	5 -5,5	Esposizione non sempre lineare e ordinata
	Sufficienti	6 – 6,5	Esposizione semplice, lineare e chiara nei passaggi logici fondamentali
	Sicure	7 -8,5	Esposizione articolata e ben equilibrata nelle parti
	Rigorose	9-10	Esposizione complessa e rigorosa
INDICATORE Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Nulle	1-3	Non dispone delle conoscenze né dei riferimenti culturali necessari
	Scarse	3,5-4,5	Evidenzia conoscenze fortemente lacunose, scarsi i riferimenti culturali e gli spunti di riflessione
	Limitate	5 -5,5	Evidenzia conoscenze parziali e pochi spunti di riflessione
	Sufficienti	6 – 6,5	Dispone di conoscenze e riferimenti culturali essenziali e inserisce alcuni spunti di riflessione
	Sicure	7-8,5	Dimostra conoscenze puntuali e organiche e riferimenti culturali pertinenti; offre spunti critici
	Rigorose	9 -10	Dimostra una conoscenza ampia ed esauriente e solidi riferimenti culturali; elabora una valida riflessione critica

Totale punti I parte comune	/60
Totale punti II parte tipologia C	/40
TOTALE	/100
VOTO in decimi	
PUNTEGGIO in ventesimi	

Firma docente _____

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITCA - COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO

Tema di: TOPOGRAFIA

SIMULAZIONE

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti della seconda parte.

Prima parte

Nell'ambito della sistemazione di una zona urbana periferica occorre realizzare un nuovo tratto di strada tipo *E* urbana (larghezza piattaforma $L = 9,50$ m) e un nuovo parcheggio che interessano due particelle catastali con vertici rispettivamente *ABEF* e *BCDE*, nell'ambito delle quali il terreno, per approssimazione, può essere considerato ad andamento lineare sia sul contorno che al loro interno. La poligonale d'asse della nuova strada si sviluppa secondo le direttrici determinate dai confini esterni *AC - CD - DF* delle due particelle che sono stati rilevati utilizzando una stazione totale, le cui misure sono state raccolte nel seguente libretto delle misure.

Stazione	Punti battuti	Letture ai cerchi (gon)		Distanze orizzontali (m)	<i>H</i> prisma (m)
		orizzontale	verticale		
<i>C</i> $h = 1,61$ m	<i>A</i>	14,5650	101,8825	188,777	1,30
	<i>B</i>	14,5650	102,0330	92,322	1,30
	<i>D</i>	137,7205	98,1050	144,861	1,70
<i>D</i> $h = 1,56$ m	<i>C</i>	356,0495	-	-	-
	<i>E</i>	61,3645	99,8375	58,755	1,45
	<i>F</i>	61,3645	97,8110	209,998	1,45

Il candidato determini i seguenti elementi.

1. Le coordinate planimetriche dei vertici *ABCDEF* delle due particelle, rispetto a un sistema di riferimento locale con origine in *A* e asse delle ascisse coincidente con la direzione *AB*, e le quote degli stessi vertici conoscendo la quota di $Q_A = 82,340$ m.
2. Le aree delle due particelle *ABEF* e *BCDE*.
3. La lunghezza complessiva del tratto stradale sapendo che su di esso sono presenti due raccordi circolari con le seguenti caratteristiche:
 - a) raccordo 1 tra i rettili *CA* e *CD* con lunghezza dello sviluppo della curva pari a 101,22 m;
 - b) raccordo 2 tra i rettili *DC* e *DF* con secondo punto di tangenza *T4* coincidente con il vertice *E*.

4. Le quote rosse dell'asse stradale in corrispondenza dei vertici A, B, T₁, T₂, T₃, T₄, F sapendo che il suo andamento altimetrico è costituito da due livellette di cui la prima tra A e T₁ è orizzontale a quota $Q_{P,A} = 84,000$ m, mentre la seconda tra T₁ e F deve realizzare, nell'ambito dello stesso tratto, il compenso tra le aree di sterro e quelle di riporto.

5. La posizione delle due dividenti necessarie per frazionare la particella originaria ABEF in tre particelle derivate ottenute nel seguente modo:

a) particella derivata ABGH (G su AF e H su BE) con una dividente GH parallela ad AB e area pari a 1/4 dell'area della particella originaria ABEF, da destinare a nuovo parcheggio;

b) particelle derivate GMNF e MHEN (M su GH e N su FE) con una dividente uscente da M, punto medio di GH, e ciascuna con area pari alla metà dei restanti 3/4 dell'area della particella originaria ABEF, da destinare a future edificazioni.

6. I volumi di sterro e di riporto dello spianamento del terreno necessario per realizzare il parcheggio all'interno della particella ABGH, rappresentabile altimetricamente dalle due falde triangolari ABG e GBH, ottenendo un piano orizzontale alla stessa quota Q_P dell'asse stradale in A.

Il candidato produca inoltre, in scala opportuna e con le opportune convenzioni grafiche e tutti gli elementi necessari alla comprensione degli elaborati, la rappresentazione grafica:

- delle due particelle originarie e della planimetria della strada;
- del frazionamento della particella ABEF;
- della sistemazione del terreno necessaria per lo spianamento della particella ABGH.

Seconda parte

1. Il candidato produca il profilo longitudinale (nero e rosso) del tratto stradale A, B, T₁, T₂, T₃, T₄, F con scale 1:2000 e 1:200, completo di registro contenente le distanze parziali e progressive, oltre alle quote del terreno, di progetto e rosse.
In alternativa produca la sezione trasversale nel punto B sapendo che un osservatore che da A guarda verso B vede il terreno verso sinistra in discesa con pendenza del 21% e a destra in salita con pendenza del 55%. Si trascurino le cunette.
2. Il candidato indichi da quali elementi è costituito l'«estratto di mappa digitale», quali informazioni contiene, da chi è rilasciato, come si ottiene e in che ambito viene utilizzato.
3. Il candidato elenchi le tipologie di atti di aggiornamento della mappa catastale, descrivendone in modo sintetico le funzioni.
4. Esporre i criteri di massima utilizzati per effettuare l'analisi del traffico anche in relazione alla normativa vigente

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l'uso di calcolatrice non programmabile, di manuali e prontuari tecnici. È consentito l'uso del dizionario di lingua italiana. È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

Candidato/a _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI _____

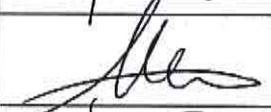
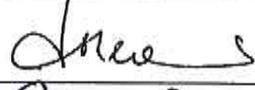
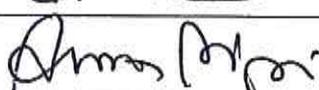
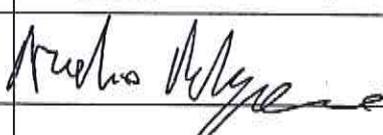
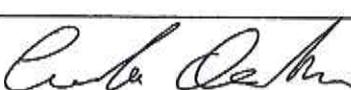
INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI	PUNTEGGIO OTTENUTO DAL CANDIDATO
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Dall'elaborato si rileva una conoscenza totale e puntuale degli argomenti oggetto della prova e della normativa	5	
	Dall'elaborato si rileva una conoscenza globalmente corretta degli argomenti oggetto della prova e della normativa	4	
	Dall'elaborato si rileva una conoscenza d'insieme degli argomenti oggetto della prova e della normativa	3	
	Dall'elaborato si rileva una conoscenza frammentaria e confusa degli argomenti oggetto della prova e della normativa	2	
	Dall'elaborato si rileva una conoscenza molto lacunosa o nulla degli argomenti oggetto della prova e della normativa	1	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Le situazioni problematiche proposte risultano pienamente comprese e le metodologie utilizzate sono strutturate in modo organico, ordinato e completo	8	
	Le situazioni problematiche proposte risultano comprese e le metodologie utilizzate sono strutturate in modo completo, ma non sempre in modo ordinato ed organico	7	
	Le situazioni problematiche proposte risultano globalmente comprese, ma le metodologie utilizzate non sono sempre strutturate in modo completo ed ordinato	6	
	Le situazioni problematiche proposte risultano sufficientemente comprese, ma le metodologie utilizzate presentano imprecisioni ed incertezze	5	
	Le situazioni problematiche proposte non risultano pienamente comprese e le metodologie utilizzate presentano svariate imprecisioni	4	
	Le situazioni problematiche proposte risultano scarsamente comprese e le metodologie utilizzate presentano molte e diffuse imprecisioni	3	
	Le situazioni problematiche proposte non risultano comprese e le metodologie utilizzate presentano gravi imprecisioni	2	
	Nessuna situazione problematica proposta risulta comprese e le metodologie utilizzate sono totalmente errate	1	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	Prova completa e totalmente corretta	4	
	Prova complessivamente corretta, con sporadici errori	3	
	Prova parziale, con alcuni errori rilevanti	2	
	Prova insufficiente, con numerosi errori rilevanti	1	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Capacità di argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo completo e organico	3	
	Capacità di argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo sufficientemente chiaro	2	
	Capacità di argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo frammentario e limitato	1	

COMMISSARI

PRESIDENTE

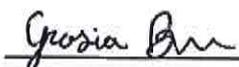
10. FOGLIO FIRME

Docenti Consiglio di Classe

Docenti	Materia	firma
Barbetta Gianfranco	Scienze Motorie e Sportive	
Di Muccio Attilio	Gestione del Cantiere e Sicurezza dell'Ambiente di Lavoro	
Gioitta Nicola	Laboratorio di Topografia	Nicola Gioitta
Legrenzi Luca	Topografia	
Mannino Francesco	Progettazione, Costruzioni e Impianti	
Merlini Damiano	IRC	
Mignani Anna	Lingua Inglese	
Pagliazzo Daniela	Lingua e Letteratura Italiana – Storia	Daniela Pagliazzo
Pascali Claudio	Geopedologia, Economia ed Estimo	
Pitingaro Aurelio	Matematica e Complementi di Matematica	
Pulitanò Lucia	Laboratorio di Geopedologia, Economia ed Estimo	
Quaranta Carmelo	Laboratorio di Progettazione, Costruzioni e Impianti	

Studenti rappresentanti di Classe

Bertocchi Grazia



Larghi Huy

